

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LAVERDA-DON MILANI" di Breganze

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

**Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado  
con aggiornamenti per l'anno scolastico 2018-19**



*“La nostra scuola: un luogo dove si acquisiscono competenze  
e si impara ad essere cittadini del mondo”*

**Triennio scolastico 2016 / 2019**

## INDICE

Cap. 1 - Il POF TRIENNALE	pag. 3
Cap. 2 - LA CARTA D'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	pag. 5
Cap. 3 - SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE D'ISTITUTO	pag. 7
3.1. LA MISSION della Scuola: il successo formativo per ogni studente	pag. 7
3.2. Il curriculum	pag. 8
3.3. La valutazione	pag. 8
3.4 L'ambiente di apprendimento	pag. 9
3.5 Il metodo di studio	pag. 9
3.6 Orientamento e continuità	pag. 10
3.7 L'ampliamento dell'offerta formativa	pag. 12
3.8. Le azioni per una scuola inclusiva: piano per l'inclusione	pag. 26
Cap. 4 - LE SCUOLE DELL'ISTITUTO: ASPETTI EDUCATIVI, DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI	pag. 28
1) Le Scuole dell'infanzia	pag. 28
2) Le scuole primarie	pag. 31
3)La Scuola secondaria	pag. 39
Cap. 5 - SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO	pag. 45
L'autovalutazione d'Istituto	pag. 45
Dalle priorità agli obiettivi di processo	pag. 46
Piano triennale della formazione (PTF)	pag. 48
Piano nazionale scuola digitale	pag. 56
Cap. 6 - PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE	pag. 58
Organico dell'autonomia	pag. 58
Organigramma e funzionigramma	pag. 62
Infrastrutture materiali	pag. 67

Sicurezza a scuola	pag. 72
Organigramma sicurezza	pag. 73

Cap. 7- LE ALLEANZE CON IL TERRITORIO  
pag. 76

Rapporti scuola-famiglia  
pag. 77

Accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche pag. 79

Convenzioni stipulate con altri enti e associazioni pag. 80

Rapporti di collaborazione con enti e associazioni pag. 80

ALLEGATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA

Curricoli

Piano annuale per l'inclusività

Rapporto di autovalutazione e piano di Miglioramento

Patto di corresponsabilità

Patto di corresponsabilità per lo sviluppo del metodo di studio

Piano visite guidate e viaggi di istruzione

Protocollo di valutazione

## Cap. 1 - IL POF TRIENNALE

Il Piano triennale dell'offerta formativa: i riferimenti alla legge 107/2015

Il PTOF, ovvero il Piano Triennale dell'Offerta Formativa andrà a sostituire, secondo quanto previsto nella legge sulla "Buona scuola", l'attuale POF annuale. La triennialità solleciterà le scuole ad usare uno sguardo più lungimirante, capace di individuare traguardi più lontani, ma più ambiziosi, e a programmare i percorsi per raggiungerli. Proprio per l'ampiezza dell'orizzonte temporale cui si riferisce, il pof può essere rivisto, integrato o modificato all'inizio di ogni anno scolastico.

Il documento è predisposto dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio di istituto.

Come prevede la legge 107 , il piano triennale è il *"documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*.

*"La programmazione triennale dell'offerta formativa è finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali."* (comma 2 della legge 107)

*"Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità ..."*.

Il Piano dell'offerta formativa concorre al perseguimento delle seguenti finalità individuate dalla legge 107/2015:

- *innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*
- *realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione.*
- *Garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;*
- *favorire l'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;*
- *potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*
- *La valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento;*
- *lo sviluppo del metodo cooperativo e di nuove metodologie laboratoriali, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio attraverso flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa e in particolare attraverso il potenziamento del tempo scolastico e l'articolazione del gruppo classe.*
- *potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.*

Sono dunque le istituzioni scolastiche che, tenendo conto delle finalità della Legge di riforma della scuola, sono chiamate, con il PTOF:

*- a dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica ad effettuare "le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative" a decidere sull'offerta formativa, sulle iniziative di potenziamento e sulle attività progettuali che si propongono di attuare;*

*- ad individuare "il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia, (...) funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".*

## Cap. 2 – LA CARTA DI IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

*“Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.*

Attraverso la consultazione dei genitori e degli insegnanti, nonché attraverso il dialogo con gli alunni e l'Ente locale, sono state raccolte le seguenti considerazioni in merito al ruolo che l'Istituto comprensivo svolge e, in una prospettiva a lungo termine, dovrebbe svolgere.

L'Istituto comprensivo Don Milani-Laverda nasce dalla fusione dell'istituto comprensivo Laverda di Breganze con il comprensivo Don Milani di Mason, dal 1 settembre 2018 che comprende le scuole dell'infanzia di Breganze, Maragnole e Mirabella; le scuole primarie di Breganze, Maragnole, Mason Vicentino e Molvena, le scuole secondarie di 1° grado di Mason Vicentino e Breganze:

L'Istituto è un punto di riferimento per la formazione dei bambini e dei ragazzi del territorio in cui opera. Offre opportunità di crescita tenendo presente la storia personale di ciascun discente e valorizzando le potenzialità individuali. Didatticamente si muove aggiornando contenuti, metodi, strumenti, modalità di relazione e curricoli in modo da favorire la “verticalità” dell'apprendimento. Questa scuola crede che, oltre alla preparazione scolastica, si debba dare valore e possibilmente potenziare attitudini e competenze personali acquisite anche al di fuori della scuola e si debbano contemporaneamente far crescere le capacità di relazione tra pari e con gli adulti. Gli insegnanti insegnano ad imparare e a costruire competenze via via più complesse, favorendo negli alunni la progressiva acquisizione dell'autonomia personale.

La scuola si interroga e cerca di conciliare le richieste formative poste dalle scuole secondarie di secondo grado e quelle del contesto sociale in cui è inserita. In relazione a quest'ultimo aspetto l'istituto comprensivo Laverda si configura come “scuola aperta”, ovvero propositiva e attiva di fronte alle richieste del territorio e a tutte quelle iniziative che possono favorire la formazione, le relazioni sociali, la crescita culturale. Il nostro istituto lavora poi in rete con le altre istituzioni.

La Scuola è percepita come una realtà in evoluzione, aperta e a misura delle esigenze formative del bambino e di quelle organizzative della famiglie. Nel corso degli anni si è orientata verso uno "stile educativo" attento al valore primo del discente come persona, partecipando ai suoi bisogni, assecondando i ritmi e qualificando i progressi individuali compiuti. Ha offerto diverse opportunità e proposte di sostegno e accompagnamento curricolare dei piani didattici.

Gli alunni. La nostra scuola comprende alunni dai 3 ai 14 anni. La motivazione all'apprendimento ha significato diverso nelle varie fasce d'età: se la generalità dei bambini della scuola dell'infanzia è facilmente coinvolgibile nelle attività didattiche per una fresca curiosità e disponibilità a mettersi in gioco, risulta più complessa la possibilità di motivare i ragazzi della scuola secondaria che a volte possono vivere i contenuti scolastici come lontani dai loro interessi reali. Gli alunni prediligono un insegnamento meno frontale, più laboratoriale e tecnologicamente supportato, che rende ciascuno protagonista attivo del proprio processo di apprendimento; nella metodologia cooperativa e laboratoriale è possibile sollecitare e sostenere motivazione ed impegno.

Ciò che accomuna tutti gli alunni, indipendentemente dall'età, è il bisogno di “stare bene a scuola”, inteso come partecipazione alla vita di comunità nel rispetto di fondamentali regole di convivenza.

Ldocenti evidenziano come la collaborazione tra colleghi sia fondamentale. In particolare sostengono che la nostra scuola è una scuola aperta che si interroga per migliorare la sua azione educativa, sa mettersi in discussione, è un ambiente educativo in continua evoluzione, aperto al confronto costruttivo.

E' attenta ai bisogni della persona e si impegna nella formazione di cittadini prima che di studenti. Infatti è attenta alla formazione globale, in cui si rispettano i tempi dei bambini e dei ragazzi, pur chiedendo la disponibilità alla "fatica". E' una scuola in cui si lavora seriamente e gli insegnanti si possono esprimere professionalmente. È un scuola in continuo movimento, che si interroga ed è attenta a recepire le recenti direttive ministeriali, aperta alle innovazioni e che cerca di migliorare il POF ogni anno. Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo e alla complessità dell'organizzazione della comunicazione in quanto tale. I docenti infine si mostrano consapevoli che una scuola articolata su tre cicli richiede un alto grado di collaborazione da parte di tutti e rilevano che le persone disponibili ad assumere incarichi sono poche e talvolta sempre le stesse.

Il territorio. Alla Scuola viene chiesto essenzialmente di offrire una solida preparazione di base, anche per poter proseguire serenamente nel percorso scolastico presso le scuole secondarie di secondo grado. I genitori chiedono, in particolare, il potenziamento nei seguenti ambiti:

- a) lingua italiana e lingue straniere
- b) matematica-scienze
- c) competenze digitali (coding, linguaggio computazionale)
- d) linguaggi espressivi, teatro, musica
- e) aspetti educativi: ed. all'integrazione, alla solidarietà, alla multiculturalità, al rispetto dell'ambiente, prevenzione bullismo e dipendenze, ed. alimentare
- f) aspetti cognitivi: metodo di studio, memorizzazione, pensiero strategico

E' inoltre apprezzato lo sforzo di proporre un'offerta formativa differenziata nei contenuti e nei tempi, capace di intercettare diversi bisogni ed aspettative dell'utenza.

Si evidenzia poi il bisogno di lavorare in sinergia con altre agenzie educative e con gli enti locali per monitorare e accompagnare alcuni alunni segnati da percorsi di crescita difficili. La collaborazione con i servizi sociali, la Caritas e l'Istituto Villa Savardo è in questo senso indispensabile.

Le osservazioni sopra riportate vengono sintetizzate in un impegno per il prossimo triennio:

**“LA NOSTRA SCUOLA:**

**UN LUOGO IN CUI SI COSTRUISCONO COMPETENZE E SI IMPARA AD ESSERE CITTADINI DEL MONDO”**

## Cap.3 - SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE D'ISTITUTO

### 1) LA MISSION della Scuola: il successo formativo per ogni studente

La piena formazione deve riguardare ogni aspetto della persona umana. La formazione dello studente come persona significa: valorizzazione dell'alunno come "soggetto attivo" della propria crescita, che, nella relazione con i compagni e con gli insegnanti, costruisce conoscenze, abilità e competenze; maturazione della consapevolezza del proprio stile di apprendimento; capacità di conoscere i propri punti di forza; avere una buona preparazione di base.

Il PTOF esprime l'identità culturale e progettuale della scuola, poiché promuove le identità sociali, culturali, professionali e soprattutto le identità personali dei singoli alunni. A tal proposito la scuola promuove la flessibilità va intesa come personalizzazione degli obiettivi formativi, in risposta alle esigenze dei singoli alunni. La flessibilità in riferimento alle accertate esigenze e caratteristiche dei singoli alunni, viene realizzata facendo ricorso:

- all'attività di riscoperta, reinvenzione, ricostruzione (problem solving)
- al lavoro di gruppo (cooperative learning),
- all'imparare facendo (learning by doing), che appare come la metodologia più adeguata ad assicurare a tutti gli alunni il successo nei processi formativi e d'apprendimento. Le attività di potenziamento e recupero (ad esempio le certificazioni linguistiche di Inglese o i laboratori pomeridiani per la secondaria di 1° grado) concorrono efficacemente al successo formativo degli alunni.

Il successo formativo è perseguito con:

- 1) l'impostazione dei percorsi didattici che si attuano quotidianamente nelle aule, in riferimento alla formazione scientifica, storica, linguistica, musicale ed artistica, motoria ecc.;
- 2) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 3) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 5) la definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni. Nel definire le attività per il recupero delle lacune ed il potenziamento delle eccellenze si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle prove di verifica comuni;
- 6) il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola la cui proposta deve trovare riferimento ad un percorso unitario sviluppato in verticale.



## **2) Il curricolo**

I Docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I°, nello svolgimento delle funzioni a loro proprie (programmare-insegnare-valutare) ed in risposta ai bisogni formativi dell'utenza scolastica, hanno elaborato il Curricolo verticale, cioè il percorso formativo degli alunni uniformandosi alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio (2006/962/CE) e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (5 settembre 2012) e successive integrazioni del febbraio 2018.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni si articola in un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.

A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro potenziale aggregazione in aree.

Nell'ambito della attuazione del curricolo si dovrà lavorare su:

- a) pianificazione curricolare;
- b) il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali);
- c) la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- d) potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche;
- e) individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili;
- f) Valorizzazione dei dipartimenti per aree disciplinari ed istituzione di dipartimenti e/o gruppi di lavoro trasversali;
- g) Inserimento dei criteri generali per la programmazione educativa e didattica, per la programmazione e l'attuazione di attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche.

## **3) La valutazione**

La Valutazione è lo strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento. Essa infatti consente di verificare l'efficacia del processo di insegnamento (obiettivi, metodi, strumenti), anche per apportarvi i necessari cambiamenti. E' inoltre funzionale all'apprendimento: va intesa come strumento di accertamento che consente di ottenere informazioni sull'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze da parte dei singoli alunni, durante e alla fine del processo formativo. E' utile non solo all'insegnante, ma anche all'allievo stesso (autovalutazione) e alla classe.

In questi ultimi anni l'Istituto ha costituito gruppi di lavoro, anche di dipartimento, per raggiungere le seguenti finalità:

- elaborare prove comuni di Istituto;
- introdurre standard di valutazione;

- adottare il certificato delle competenze, come previsto dal modello ministeriale.

#### **4) L'ambiente di apprendimento**

Si concretizza valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuando interventi adeguati nei confronti delle diversità, favorendo l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando l'apprendimento collaborativo, promuovendo la consapevolezza del modo di apprendere e realizzando attività didattiche in forma di laboratorio.

Premessa indispensabile dello star bene a scuola è l'instaurazione di un clima di serenità e fiducia nella classe. Fondamentale, a questo scopo, è che gli alunni si sentano a loro agio nell'ambiente scolastico. Per questo motivo, per gli studenti che iniziano il percorso nei tre ordini di scuola, il primo periodo dell'anno viene dedicato all'accoglienza, con attività che favoriscono la conoscenza reciproca tra pari e con i docenti, e che permettono di esplorare gli spazi e di conoscere il personale che lavora all'interno della scuola.

Tutti gli insegnanti hanno il compito di adoperarsi per instaurare in classe un clima positivo, motivando agli alunni la necessità di regole pratiche di comportamento e chiarendo gli obiettivi e i metodi di ogni singola disciplina.

Nel perseguire le finalità che la scuola si propone, è fondamentale che l'alunno non si scontri continuamente con l'insuccesso, ma abbia "motivazioni al conoscere" e possa manifestare le sue competenze per diventarne consapevole, migliorarle progressivamente ed acquisire così stima di sé, anche in funzione dell'orientamento.

L'interesse e la motivazione all'apprendere saranno favoriti pertanto dall'adesione a proposte ed iniziative offerte dal territorio. Sono previsti in particolare

- visite guidate
- viaggi di istruzione
- interventi di esperti esterni nella scuola
- partecipazione a rassegne musicali , teatrali e cinematografiche
- partecipazione a rassegne culturali e concorsi
- partecipazioni a manifestazioni sportive
- partecipazione a ricorrenze storiche e civili

Il piano dei viaggi di istruzione /visite guidate previsti per l'anno scolastico 2017/18 è inserito in allegato.

Il piano può essere integrato in corso d'anno con viaggi già approvati dagli organi collegiali nei precedenti anni scolastici ed organizzati in collegamento ad iniziative che richiedono una adesione tempestiva.

Sono da ritenersi incluse nel piano le uscite nel territorio comunale o nei comuni limitrofi per la partecipazione a progetti e manifestazioni.

#### **5) Il metodo di studio**

La scuola è impegnata nella ricerca di strategie per attuare una didattica efficace, nella convinzione che l'apprendimento passi anche attraverso elementi quali un positivo clima di classe e lo sviluppo della motivazione all'impegno. La possibilità di realizzare un valido percorso di apprendimento dipende infatti anche da quanto i bambini e i ragazzi si impegnano nelle attività scolastiche e nelle attività di studio e nel supporto delle famiglie.

Le riflessioni della Scuola sull'importanza dello sviluppo del metodo di studio e sui ruoli/compiti degli insegnanti e della famiglia, sono riportate nel patto di corresponsabilità per lo sviluppo del metodo di studio allegato al PTOF.

## **6) Orientamento e continuità**

Considerati i cambiamenti socio-economici e le richieste del mondo del lavoro (mobilità, flessibilità, conoscenza delle lingue) degli ultimi decenni, *l'orientamento assume un valore permanente nella vita di ogni persona garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale* ('Linee guida nazionali per l'orientamento permanente').

In questa prospettiva, dunque, l'orientamento scolastico non è solo lo strumento per gestire i passaggi di ordine di scuola, in particolare la scelta della scuola di secondo grado, ma diviene il processo che accompagna lo studente in tutto il percorso scolastico in cui vengono sviluppate e rafforzate competenze di base e trasversali, come la responsabilità e lo spirito di iniziativa.

I soggetti coinvolti sono la scuola, la famiglia e gli enti del territorio ma è alla scuola che va riconosciuto un ruolo centrale, in quanto realizza progetti e attività di orientamento, aderisce alle iniziative delle reti scolastiche e degli enti del territorio, informa le famiglie sulle azioni e sui supporti informatici (portali o software per la consulenza).

Il piano orientamento del nostro Istituto prevede l'accompagnamento degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (continuità) e l'orientamento in uscita degli studenti di terza media.

Esso pertanto si articola in due progetti con specifici obiettivi e azioni pur inserendosi entrambi nel processo dell'orientamento e mantenendone le finalità.

### **CONTINUITA'**

Classi coinvolte:

ultimo anno di scuola dell'infanzia- classi prime primaria

classi quinte primaria –classi prime secondaria

Obiettivi formativi:

conoscere il nuovo ambiente scolastico: primo orientamento nello spazio, prima conoscenza degli insegnanti e del personale scolastico

conoscere l'offerta formativa

sviluppare capacità relazionali

sviluppare senso critico e spirito di iniziativa: porre domande, elaborare le informazioni ricevute

Attività per gli alunni:

- visita guidata alla scuola dell'ordine successivo
- semplice presentazione del pof
- incontro con i compagni di prima o compagni-tutor
- attività laboratoriali o mini-lezioni

Attività per le famiglie:

- incontri con i genitori: presentazione dell'Istituto, del Pof, del corpo docenti

- possibilità di visitare l'ambiente scolastico
- colloqui personali con il Dirigente Scolastico, con la figura strumentale responsabile del progetto, con insegnanti specifici nel caso di situazioni problematiche

Attività degli insegnanti per il passaggio di ordine:

- condivisione delle attività previste dal progetto continuità
- stesura schede di passaggio
- incontri con gli insegnanti dell'ordine di scuola successivo per presentare i singoli alunni
- osservazione e monitoraggio di casi particolari
- condivisione della formazione gruppi classe secondo i criteri di formazione classi

## ORIENTAMENTO

Classi coinvolte:

seconda e terza scuola secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi:

- acquisire consapevolezza della propria identità personale: interessi, attitudini, capacità relazionali...
- acquisire consapevolezza del proprio stile di apprendimento
- consolidare motivazioni personali
- sviluppare senso critico e spirito d'iniziativa: ricercare in modo autonomo le informazioni, saper discernere le informazioni, elaborare ipotesi..
- conoscere le offerte scolastiche e lavorative del territorio
- maturare una scelta scolastica ponderata e consapevole

Attività per gli alunni:

seconda

- somministrazione schede per individuare interessi, attitudini, stile di apprendimento
- utilizzo di software specifici
- visite e attività scolastiche svolte anche in funzione orientativa
- eventuale adesione a progetti di rete o enti territoriali

terza

- somministrazione di ulteriori schede
- stage alle Scuole della Rete 'Crescere Orientandosi' (Thiene) e/o di altre reti scolastiche
- laboratori orientanti e open day delle scuole nel territorio
- progetto personalizzato per casi specifici
- contatti individuali con le Scuole Secondarie di 2° grado durante il progetto e nel passaggio di ordine per casi specifici

Attività per le famiglie:

- incontro di presentazione del progetto
- incontri formativi e informativi sulle iniziative e appuntamenti delle reti scolastiche e degli enti del territorio (Confindustria e Confartigianato)
- consegna del consiglio orientativo
- colloqui individuali con insegnanti del consiglio di classe o con la figura strumentale

portali da consultare: [www.istruzione.it/orientamento](http://www.istruzione.it/orientamento), [Io scelgo, io studio](#), [Sopra la media](#).

## 7) L'ampliamento dell'offerta formativa

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, quali progetti ed iniziative, si pongono come occasioni per rafforzare le competenze perseguite attraverso lo svolgimento del curricolo.

### **Ampliamento dell'offerta formativa in base agli Obiettivi legge 107/2015:**

#### **a) Obiettivo 1: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.**

titolo	Descrizione	competenze	Risorse	Scuole coinvolte
<b>RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO</b>	Coordinamento delle attività degli insegnanti per: identificare precocemente le difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura; attuazione di interventi mirati a potenziare abilità deficitarie; informazione alle famiglie con modalità adeguate  (in riferimento alla <b>Legge 170/8</b> ottobre 2010)	Comunicazione in madrelingua	Organico della scuola	Scuole Primarie Breganze e Mason
<b>VIVO LA BIBLIOTECA – ALUNNI CITTADINI</b>	Creare una “comunità di lettura” che nel corso dell’anno diventi occasione di incontro e di animazione espressiva.  La promozione alla lettura prova a trasformarsi in un gioco attraverso i singoli lettori.	Comunicazione nella madrelingua	Organico della scuola ed esperti esterni	Scuola Secondaria di Mason
<b>NOI CITTADINI DEL MONDO - CERTIFICAZIONE</b>	Incontro settimanale di un’ora e mezza per gruppo, di pomeriggio, per un	Comunicazione nelle lingue straniere	Organico della scuola	Scuola Secondaria

<b>DELLA LINGUA INGLESE</b>	totale di 20 ore per potenziare la conoscenza della lingua Inglese attraverso attività di listening and speaking.		ed esperto esterno	Breganze e Mason
<b>NOI CITTADINI DEL MONDO - CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA FRANCESE</b>	Conseguimento della certificazione esterna DELF attraverso un corso di potenziamento della lingua francese. Gli obiettivi del corso sono: sviluppare le quattro abilità attraverso attività finalizzate, guidare gli alunni ad interagire in L2.	Comunicazione nelle lingue straniere	Organico della scuola ed esperto esterno	Scuola Secondaria Breganze e Mason
<b>NOI CITTADINI DEL MONDO - SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO</b>	Motivare l'apprendimento della lingua inglese con occasioni di conversazione ed uso pratico all'estero.	Comunicazione nelle lingue straniere	Organico della scuola	Scuola Secondaria Breganze e Mason
<b>NOI CITTADINI DEL MONDO - ENGLISH IN ACTION</b>	Favorire la motivazione ad apprendere la lingua inglese con occasioni di conversazione ed uso pratico.	Comunicazione nelle lingue straniere	Organico della scuola ed esperto esterno	Scuola Primaria e Secondaria Mason
<b>LETTORATO</b>	Favorire la motivazione ad apprendere la lingua inglese, francese e tedesca con occasioni di conversazione ed uso pratico. Acquisire la consapevolezza dell'esistenza di modi diversi di esprimersi e di comunicare.	Comunicazione nelle lingue straniere	Esperto esterno	Scuola Primaria e Secondaria Breganze e Mason
<b>YUMMY ENGLISH - PER MANGIARE L'INGLESE</b>	Attività manipolative, costruzioni di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche,	Comunicazione nelle lingue straniere	Esperto esterno	Scuole dell'Infanzia

	piccole drammatizzazioni finalizzate ad un approccio ludico con la lingua inglese.			
--	--	--	--	--

b) **obiettivo 2: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.**

Titolo	Descrizione	competenze	Risorse	Scuole coinvolte
<b>ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE E TERZE</b>	Attività di formazione e informazione in relazione della scelta della scuola. Partecipazione a stage e laboratori orientanti delle reti scolastiche.	Competenze sociali e civiche  Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Organico della scuola	Scuola Secondaria Breganze e Mason
<b>AFFETTIVITÀ E AMORE</b>	Ciclo di incontri tenuti da uno specialista destinati:  <u>ai docenti</u> delle classi per rilevarne i bisogni e condividere i risultati dell'azione, fornendo indicazioni e materiali di supporto;  <u>ai genitori</u> per la presentazione e la restituzione del progetto;  <u>agli alunni</u> con attività mirate.  Ha lo scopo di favorire la creazione di un clima di classe fondato sul rispetto delle persone e di regole condivise, di favorire un approccio sereno e corretto alle differenze di genere in adolescenza e al rapporto con l'altro sesso.	Competenza di base in campo scientifico  Competenze sociali e civiche	Esperto esterno e organico della scuola	Scuola Secondaria e Primaria (classi quinte) Breganze e Mason
<b>SOCIAL DAY</b>	Nella giornata nazionale del Social Day svolgimento di una serie di iniziative in cui gli alunni delle classi seconde operano attivamente nel territorio per sostenere, aiutare e collaborare al mantenimento di strutture sociali.	Consapevolezza ed espressione culturale  Competenze sociali e civiche	Organico della scuola	Scuola Secondaria
<b>UNICITÀ E DIVERSITÀ</b>	Breve introduzione sul tema della disabilità; sperimentazione diretta	Consapevolezza ed espressione culturale	Docenti delle classi quarte	Scuola Primaria

	di che cosa significhi vivere una condizione di limitazione.	Competenze sociali e civiche		Breganze (classi quarte)
<b>PROGETTO INFANZIA</b>	Conoscenza di alcuni elementi naturali, insediativi e culturali di Breganze e non; scoperta di pittori che hanno dipinto i paesaggi, la natura e i suoi cambiamenti nel tempo (progetto regionale "A Scuola di Guggenheim"); esperienze di preparazione, piantagione, semina, cura dell'orto nelle varie stagioni; permanenza a scuola, dalle ore 7.00 alle ore 19.00, per assistere al sorgere e al tramontare del sole; feste con la presenza delle famiglie e/o i nonni dei bambini frequentanti.	Tutte	Organico della scuola ed esperti esterni	Scuole dell'infanzia

**c) Obiettivo 3: Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**

Titolo	Descrizione	competenze	Risorse	Scuole coinvolte
<b>RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</b>	Coordinamento delle attività degli insegnanti per: identificare precocemente le difficoltà di apprendimento del calcolo scritto e mentale; mettere in atto interventi mirati a potenziare abilità deficitarie; informare le famiglie con modalità adeguate	Competenze matematico-logiche	Organico della scuola	Scuola Primaria
<b>EUREKA!</b>	Progetto mirato allo sviluppo delle capacità logiche matematiche e scientifiche. Partecipazione ai giochi matematici e delle scienze, individuali e a squadre	Competenze matematico - logiche  Competenza di base in campo scientifico e tecnologico	Organico della scuola	Scuola Primaria (classi quinte) e Secondaria Breganze e Mason



<p><b>RISPETTO L'AMBIENTE RICICLANDO E RINNOVANDO</b></p>	<p>Gli alunni coinvolti, condotti attraverso un percorso graduale e strutturato che li mette nelle condizioni di essere protagonisti attivi delle iniziative, svilupperanno consapevolmente il senso civico relativo alla necessità di tutelare l'ambiente, sé stessi, il futuro di tutti e del pianeta, assumendo atteggiamenti responsabili e partecipativi nella gestione e nel riutilizzo/riciclo dei rifiuti e delle energie rinnovabili L'esperienza vedrà la partecipazione di varie parti che collaboreranno sinergicamente al fine di raggiungere gli obiettivi comuni: la Scuola, l'Amministrazione Comunale, il GRC Solidarietà, la Società, il Comitato Genitori.</p>	<p>Comunicazione in madrelingua Competenza matematica Consapevolezza ed espressione culturale Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Senso d'iniziativa ed imprenditorialità</p>	<p>Esperto esterno, organico potenziato, organico della scuola, Comitato Genitori</p>	<p>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria comune di Breganze</p>
<p><b>SCRATCH E ROBOTICA</b></p>	<p>Introdurre il pensiero computazionale ovvero la capacità di elaborare concetti e problemi in forma algoritmica; Introdurre, con il coding, una competenza digitale Sviluppare percorsi laboratoriali nell'area tecnologica-scientifica; Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo Far acquisire metodi per risolvere problemi e con l'aiuto di un automa stimolare il gusto di</p>	<p>Competenza matematica Competenza di base in campo scientifico e tecnologico Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Senso d'iniziativa ed imprenditorialità</p>	<p>Organico della scuola</p>	<p>Scuola secondaria Mason+Breganze</p>

	realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità.			
<b>LABORATORI ALMENTE</b>	Laboratorio del tempo prolungato: I rosoni; lab. di scienze; lab. di informatica;lab di robotica	Competenza matematica  Competenza di base in campo scientifico e tecnologico  Competenza digitale  Imparare ad imparare  Competenze sociali e civiche  Senso d'iniziativa ed imprenditorialità	Organico della scuola	Scuola secondaria di Mason

**d) OBIETTIVO 4: Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.**

Titolo	Descrizione	competenze	Risorse	Scuole coinvolte
<b>GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO</b>	Il gruppo sportivo scolastico prevede diverse attività per favorire momenti di socializzazione e per promuovere attività con caratteristiche di continuità nel tempo, con il coinvolgimento di tutti gli alunni al fine di aumentare il livello di soddisfazione per l'attività motoria	Competenze sociali e civiche	Esperti esterni, organico della scuola e organico potenziato	Scuola Secondaria Breganze e Mason
<b>SCUOLA IN MOVIMENTO</b>	GIOCHI STUDENTESCHI SCUOLA SECONDARIA  <i>Corsa campestre</i> <i>Atletica leggera</i> <i>Giochi sportivi</i> <i>Tornei sportivi</i> <i>"Memorial M. Munich"</i> .  Attività promosse dall'Ufficio Scolastico Territoriale	Competenze sociali e civiche	Organico della scuola e organico potenziato	Scuola Secondaria Breganze e Mason

	<p>Collaborazione con la Scuola Primaria per i giochi delle quinte classi</p> <p>Eventuali nuove attività e iniziative ludico-sportive promosse dall'USR e dall'ufficio Scolastico Provinciale, comprese le giornate dello sport</p> <p><i>Attività di primo soccorso</i></p>			
<b>BASKIN SCUOLA</b>	<p>Gruppo sportivo scolastico di tipo inclusivo (in orario extracurricolare)</p>	<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Imparare a imparare</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Spirito di iniziativa</p>	Organico della scuola (rete di scuole)	Scuola Secondaria Breganze e Mason
<b>Più sport a scuola: YOGA</b>	<p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso la pratica dello yoga per mezzo del movimento, del respiro e del gioco.</p>	Tutti	Organico della scuola ed esperti esterni	Scuola primaria di Mason
<b>MUOVIMONDO</b>	<p>Muovimondo è un progetto per la didattica interculturale del movimento e degli stili di vita sani con l'obiettivo di incentivare abitudini positive tra gli alunni.</p> <p>Attraverso i giochi di movimento propri di diverse culture, gli alunni si avvicineranno alle tradizioni di altri Paesi favorendo lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo del ragazzo e, più in generale, la formazione dell'individuo.</p> <p>È previsto un incontro di formazione per i docenti con una biologa.</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Spirito di iniziativa ed imprenditorialità</p>	Organico della scuola ed esperti esterni	Scuola primaria di Molvena
<b>PIU' SPORT A SCUOLA</b>	<p>Intervento di società sportive del territorio, esperti di danza e del CONI ad arricchire le attività curricolari condotte in</p>	<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Imparare a imparare</p>	Esperti esterni, insegnanti e genitori	Scuola Primaria e dell'Infanzia Comune di Breganze

	palestra. Giochi della gioventù e settimana dello sport.	Senso di iniziativa e imprenditorialità		
<b>Più sport a scuola: MINIBASKET</b>	Affinare i prerequisiti motori Sviluppare, attraverso giochi funzionali, gli schemi motori posturali Sviluppare il senso motorio percettivo, l'intelligenza motrice Acquisire i fondamenti di gioco di minibasket	Comunicazione nella madrelingua  Competenze sociali e civiche  Senso di iniziativa ed imprenditorialità	Organico della scuola ed esperti esterni	Scuola primaria di Mason
<b>Più sport a scuola:HIP HOP</b>	Offrire agli alunni partecipanti un momento di aggregazione, portandoli a sperimentare se stessi sia dal punto di vista corporeo che psicologico.	Comunicazione nella madrelingua  Competenze sociali e civiche  Senso di iniziativa ed imprenditorialità	Organico della scuola ed esperti esterni	Scuola Primaria Mason
<b>Più sport a scuola:MUSIC OTERAPIA</b>	La musica come strumento educativo, preventivo e sociale con l'obiettivo di migliorare la socializzazione, creare un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione, offrire gratificazioni e momenti di aggregazione, potenziare il movimento e il rilassamento personale, creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica.	Comunicazione nella madrelingua  Competenze sociali e civiche  Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Organico della scuola ed esperti esterni	Scuola primaria Mason
<b>PEDIBUS</b>	Forma di "trasporto scolastico" che prevede la presenza degli adulti accompagnatori nel tragitto casa scuola da effettuare a piedi	Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche	Amministrazione comunale Comitato Genitori, adulti accompagnatori volontari	Scuola primaria di Breganze e di Mason

**e) OBIETTIVO 5: Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica**

Titolo	Descrizione	competenze	Risorse	Scuole coinvolte
<b>IN VIAGGIO CON LA MUSICA</b>	Sviluppo delle capacità psicomotorie e della socializzazione attraverso l'ascolto e la produzione di ritmi con strumenti anche occasionali e con la musica. Avvio alla conoscenza del linguaggio specifico della musica.	Tutte	Organico della scuola ed esperti esterni	Scuola primaria Mason e Molvena
<b>PROGETTI MUSICA</b>	Fare esperienza di attività corale, orchestrale, musica d'insieme: Concerto di Natale (tutte le classi); Lezioni-concerto (indirizzo musicale); Concerti : IPAB La Pieve; Università degli anziani (indirizzo musicale); Saggi di strumento (indirizzo musicale); Concerto di Primavera classi ed. musicale Concerto di fine anno al Teatro Verdi (indirizzo musicale); Concerto per la Festa della Scuola (tutte le classi); Opera Domani (classi prime secondaria); Progetto scuola primaria "Ponte sonoro" Concerto 25 aprile 2019	Comunicazione in madre lingua  Comunicazione nelle lingue straniere  Consapevolezza ed espressione culturale  Imparare ad imparare  Competenze sociali e civiche	Organico della scuola	Scuola Secondaria Breganze
<b>MUSICA IN GIOCO</b>	Il Progetto intende favorire l'apprendimento di competenze fondamentali del linguaggio musicale e di nozioni basilari di lettura e scrittura musicale, con approcci diversificati a seconda dell'età dei bambini coinvolti	Consapevolezza ed espressione culturale	Esperto esterno e organico della scuola	Scuola Infanzia e Primaria Breganze
<b>ABITARE LA SCUOLA</b>	Attività di allestimento degli ambienti in occasione di eventi, valorizzando le creazioni degli alunni e rendendoli partecipi all' abbellimento della scuola	Consapevolezza ed espressione culturale  Imparare ad imparare	Organico della scuola	Scuola Secondaria Breganze

		Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa ed imprenditorialità		
<b>IL TEATRO DELLE MERAVIGLIE</b>	Il progetto promuove l'educazione al teatro, mettendo in rete le esperienze di diversi istituti di Vicenza per approfondire il tema della eco sostenibilità. Le classi aderenti avranno la possibilità di far parte di un progetto teatrale dedicato all'Ambiente che permetterà ai ragazzi di "abitare" il proprio teatro, di viverlo in prima persona, di calcare il palcoscenico, dando vita all'obiettivo: "come un lampo di luce ripulire il mondo".	Comunicazione in madre lingua Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche	Esperto esterno e organico della scuola	Scuola secondaria di Breganze
<b>ARTE E TERRITORIO CRESCERE CON L'ARTE</b>	Coinvolgere gli studenti attraverso incontri con esperti, laboratori pratici, progetti interni, partecipazione a concorsi promossi da associazioni locali, visite guidate a mostre, musei e luoghi del territorio.	Tutte	Organico della scuola	Scuola secondaria Mason

**f) Obiettivo 6: Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.**

Titolo	Descrizione	competenze	Risorse	Scuole coinvolte
<b>SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO</b>	Valutazione ed analisi delle situazioni di difficoltà di apprendimento e/o comportamento anche attraverso l'osservazione diretta in classe; individuazione di strategie psico-pedagogiche per la gestione di situazioni complesse, sia in riferimento ad	Comunicazione in madrelingua Competenze sociali e civiche	Esperto in psico - pedagogia scolastica, individuato con apposito bando	Tutte le scuole

	un singolo alunno che ad un gruppo classe; monitoraggio degli interventi messi in atto dalla scuola ed eventuale supporto nella loro riformulazione in base ai risultati raggiunti; incontri con i docenti, con i genitori (previo invio da parte degli insegnanti); eventuali incontri individuali con gli alunni (previo consenso scritto dei genitori)			
<b>CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO</b>	Corsi di recupero di matematica(classi prime e terze), inglese (classi prime e terze) e di metodo di studio (classi prime); corso di potenziamento di latino (classi terze) in orario pomeridiano	Comunicazione in madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica Competenza di base in campo scientifico e tecnologico  Imparare ad imparare	Organico della scuola	Secondaria Breganze
<b>APERTURA AL TERRITORIO</b>	Partecipazione e intervento della scuola nelle commemorazioni nazionali e negli eventi locali; partecipazione a iniziative promosse da Associazioni locali volte alla promozione di valori, di cultura e di esperienze formative nel territorio.	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Organico della scuola; organico potenziato	Scuola Secondaria, Primaria e Infanzia
<b>SCUOLA PIÙ</b>	Riunisce tutte quelle attività curriculari ed extracurricolari proposte agli alunni (anche a pagamento) e tutti gli apporti, a titolo di volontariato, di quelle persone, enti o associazioni che danno un significativo contributo alla vita scolastica per migliorare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso attività didattiche integrative e/o collegate al territorio.	Tutte le competenze	Organico della scuola; organico potenziato	Scuola Secondaria, Primaria e Infanzia

**g) OBIETTIVO 7: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti**

titolo	Descrizione	competenze	Risorse	Scuole coinvolte
<b>SICUREZZA IN RETE</b>	Intervento dell'esperto con gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, una classe alla volta, per un'ora e mezza. Intervento dell'esperto per un'ora per le classi quarte delle scuole primarie e per un'ora per le classi quinte delle scuole primarie.  Incontri di formazione serali di genitori e insegnanti con gli esperti. Uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.	Competenza digitale  Competenze sociali e civiche	Esperto esterno e organico della scuola	Scuola Primaria e Secondaria Breganze
<b>Progetto SITO</b>	Organizzazione e aggiornamento delle diverse sezioni del sito web d'Istituto, canale indispensabile per l'istituzione scolastica al fine di diffondere informazioni e pubblicizzare eventi	Comunicazione nella madrelingua  Competenza base in campo scientifico  Consapevolezza ed espressione culturale  Competenza digitale  Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Organico della scuola, alunni, famiglie	Tutte le scuole
<b>COGITO ERGO SUM: dal problema al progetto</b>	Formazione dei docenti sul problem solving applicato alla lingua italiana (in particolare riflessione linguistica), al metodo di studio, alla matematica e al pensiero computazionale-coding, connessa all'applicazione in	tutte	Bando Cariverona  Esperti esterni e organico della scuola	Scuola Primaria e Secondaria Breganze



	classe delle metodologie apprese.			
<b>CREATIVA-MENTE E ATELIER CREATIVI: “Attiva-mente”, la scuola del fare e del pensare (PNSD)</b>	Utilizzo dell’atelier creativo tecnologico scuola sec. I grado  Stampa 3D	Competenza di base in campo scientifico e tecnologico Consapevolezza ed espressione culturale Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Senso d’iniziativa e imprenditorialità	Organico della scuola ed esperto esterno	Scuola Secondaria Breganze
<b>Dire fare pensare 2018 Confartigianato Vicenza</b>	Attivazione di laboratori per gli alunni di avvio al linguaggio della programmazione e di stampa 3D con attività di formazione docenti visita al FabLab territoriali e al museo la fucina delle scienze di Monselice (PD)	Competenza matematica  Competenza di base in campo scientifico e tecnologico  Consapevolezza ed espressione culturale  Competenza digitale  Imparare a imparare  Competenze sociali e civiche  Senso di iniziativa e imprenditorialità	Organico della scuola ed esperti esterni	Scuola Secondaria Breganze
<b>G-suite FOR EDUCATION</b>	Programmazione di lezioni di presentazione accessi G suite nelle classi e delle app documenti e presentazione.	Competenza di base in campo scientifico e tecnologico.  Competenza digitale.	Organico della scuola	Scuola Secondaria di I grado
<b>FORMAZIONE DIGITALE IC</b>	Rilevazione dei bisogni del personale.	Competenza digitale.	Organico della scuola	Tutte le scuole

	Programmazione e attivazione di corsi di formazione docenti interna all'istituto di supporto alle attività organizzative e didattiche.			
--	--	--	--	--

#### h) OBIETTIVO 8: Progetti PON

<b>Cervelli connessi</b>	Utilizzo della connessione ad internet per accedere alle informazioni e per fruire di software per organizzare i contenuti on line (per tutte le scuole primarie e per la scuola secondaria di I°);	Competenze digitali	Fondi PON	Scuola Primaria e Secondaria Breganze
<b>Aumentiamo gli orizzonti</b>	Progetto finalizzato a dotare le aule di altre LIM e strumenti tecnologici mobili che consentano a tutte le classi di accedere in modo condiviso alle informazioni e di rielaborarle assieme, favorendo la didattica laboratoriale; il progetto prevede inoltre il potenziamento di un laboratorio, presso la scuola secondaria di I°, con strumentazione tecnologica rispondente alle esigenze di innovazione didattica a disposizione di tutto l'istituto e la creazione di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola.	Competenze digitali	Fondi PON	Scuola Primaria Breganze
<b>Competenze di base</b>	Lingua Madre, Matematica e Scienze LAB; Lingue straniere; Lingua INglese	Competenza madrelingua e matematica	Fondi PON	Mason
<b>Competenze di cittadinanza globale</b>	Sport per tutti 1 e 2; L'impronta umana e il paesaggio che cambia	Competenza di cittadinanza	Fondi PON	Mason

<b>Potenziamento della Cittadinanza europea</b>	L'Europa entra in scena a Mason; Europe experience by MAson	Competenza di cittadinanza	Fondi PON	Mason
<b>Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico</b>	L'Arte dell'Abitare. Arte e architettura nel territorio della pedemontana vicentina  L'Arte dell'Abitare. Arte e architettura nel territorio della pedemontana vicentina #2	Competenza di cittadinanza  Consapevolezza ed espressione culturale	Fondi PON	Mason
<b>Pensiero computazionale e cittadinanza digitale</b>	Cody...iamo e impar...iamo Robotica creativa Cittadini digitali: Apps for Education	Competenza digitale	Fondi PON	Mason

Per quanto riguarda le competenze digitali, oltre che attraverso specifici progetti, esse vengono promosse nell'ambito delle diverse discipline con attività trasversali, relative al coding e all'uso di GSUITE, a partire dalla scuola primaria.

Inoltre verranno presi in considerazione ulteriori progetti nel corso dell'anno scolastico provenienti da Enti esterni alla scuola o dal Ministero.

## 8) Le azioni per una scuola inclusiva: piano per l'inclusione

Il PTOF contiene i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine, declinato operativamente nel Piano Annuale per l'Inclusività (Allegato al PTOF)

I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati: il PAI è parte integrante del PTOF e diviene lo strumento di pianificazione, monitoraggio e valutazione degli elementi che determinano la qualità dell'inclusione .

Si riportano i progetti contenuti nel PAI deliberato dal Collegio docenti nel giugno 2017:

### *PROGETTI/ATTIVITÀ inclusivi da verificare*

Attività inclusive:

- Gruppo sportivo, festa di fine anno (in collaborazione con il territorio), Giochi Sportivi
- Progetto "Felice-mente Insieme" (organizzato dall'ULSS) scuola infanzia e scuola primaria
- Progetto per Crescere (Lions) scuola primaria
- Progetto Adolescenza (Lions) scuola secondaria

- Progetto Lions Kairos scuola primaria e secondaria
- Attivazione Sportello SEDICO e SPA di Vicenza nei vari ordini di scuola
- Mantenimento della rete "Le Radici e le Ali"- Progetto Art.9 (previste 20 ore circa)
- Progetto Art.9 secondo le indicazioni Ministeriali
- Progetto Cariverona "Prevenzione del disagio giovanile"
- ore dedicate alla L 2 (per alunni stranieri)
- Ore dedicate a classi con alunni con disturbi comportamentali attraverso operatori specializzati
- Progetto "Ca' Dotta"
- Progetto "Gioco Anch'io"- incentrato sul Peer tutoring e basato sul basket, atletica adattata, e altre discipline sportive inclusive
- Percorso formativo sulla diversità (livelli 1 e 2) e sul riciclaggio della carta (Cooperativa Margherita classi quarte primaria)
- Percorso formativo sulla diversità Cooperativa Margherita – scuola dell'infanzia e primaria
- Attivazione di supporti pomeridiani in Collaborazione con l'Amministrazione Comunale: aiuto compiti per alunni con fragilità nella pianificazione, programmazione ed esecuzione compiti, alunni DSA e stranieri
- Laboratori di potenziamento linguistico e somministrazione della prova "Pappagallo Lallo" agli alunni della scuola dell'infanzia
- Progetto di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura e della matematica, con attività di potenziamento e recupero anche a classi aperte – Classi prime, seconde scuola primaria e classi terze, in via sperimentale, solo scuola primaria di Breganze
- Progetto educazione all'affettività (scuola primaria classi quinte e secondaria), per migliorare il clima di classe, l'autostima e l'autoefficacia
- Istruzione domiciliare per alunni che, per motivi di salute, hanno la necessità di assentarsi per lungo tempo da scuola

## Cap.4 - LE SCUOLE DELL'ISTITUTO: ASPETTI EDUCATIVI, DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI

### 1) LE SCUOLE DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza*, e li avvia alla *cittadinanza*. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo con le famiglie e la comunità.

#### **LA GIORNATA SCOLASTICA**

La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore giornaliere, dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì. Dalle 7.25, per i genitori che ne hanno fatto richiesta, è attivo un servizio di pre-accoglienza gestito di norma da personale esterno alla scuola.

8.00 / 9.00	Accoglienza degli insegnanti
9.00 / 10.00	Attività in sezione
10.00 / 10.30	Attività collettiva e merenda
10.30 / 12.00	Laboratori / Attività d'intersezione
12.00 / 13.00	Mensa
13.00 / 13.15	Uscita anticipata
13.00 / 13.30	Attività ludiche e ricreative
13.30 / 15.45	Attività didattica ( <i>per i più grandi</i> ) e riposo ( <i>per piccoli e medi</i> )
15.45 / 16.00	Uscita

#### **LE CLASSI SEZIONE**

Si prevede la formazione, nel prossimo triennio, delle seguenti sezioni

	Sezioni
Plesso Breganze centro	3
Plesso Maragnole	2
Plesso Mirabella	2
Totale	7

## **L'ATTIVITÀ DIDATTICA**

Nel nostro Istituto, l'organizzazione della scuola dell'Infanzia si articola secondo una varietà di situazioni educative; tale organizzazione prevede un'alternanza di momenti di *sezione*, di *intersezione* e di *routines*, con diverse modalità di aggregazione in piccolo e grande gruppo o in gruppo allargato.

### **Attività di sezione e di laboratori**

Le sezioni, formate da gruppi di età eterogenea, costituiscono per i bambini un riferimento affettivo dove trovano le stesse persone, insegnanti e bambini, e uno spazio personale dove raccogliere le proprie cose. Nelle sezioni sono strutturati alcuni spazi comuni, intenzionalmente predisposti per attività didattiche, ludiche e di routines. Le attività ricorrenti di vita pratica (routines) sono programmate e inserite in modo organico nell'organizzazione della scuola come momenti qualificanti sul piano educativo e dell'apprendimento.

I laboratori sono spazi organizzati in cui una sola insegnante, fissa per tutto l'anno scolastico, svolge un'attività specifica con gruppi di bambini di età omogenea; offrono ai bambini opportunità adeguate ai tempi e alle esigenze dell'età e sono momento di relazioni interpersonali con insegnanti e coetanei di tutta la scuola.

I laboratori organizzati (linguistico, scientifico, logico- matematico, creativo e di psicomotricità) si riferiscono ai cinque "Campi di esperienza". Sono comunque previsti laboratori specifici tipo "le scatole azzurre", "argilla e telaio", "orto in tavola", o percorsi trasversali come sicurezza a casa e a scuola, ed. stradale, ed. alla cittadinanza...

Campi di esperienza:

"Il sé e l'altro" (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);

"Il corpo e il movimento" (Identità, autonomia, salute);

"Immagini, suoni, colori" (Gestualità, arte, musica, multimedialità);

"I discorsi e le parole" (Comunicazione, lingua, cultura);

"La conoscenza del mondo" (Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio).

## **INTERVENTI DI ESPERTI E USCITE**

Le uscite le visite nel territorio circostante, come gli interventi di esperti che vengono contattati, sono contingenti alla situazione didattica progettata.

## **L'OFFERTA FORMATIVA**

La scuola propone da alcuni anni alcuni progetti e diverse attività aggiuntive:

Progetti verticali di Istituto e Progetti di plesso: programmati annualmente dalle insegnanti

Sicurezza a casa e a scuola: Prove di evacuazione, educazione stradale

Attività sportive: settimana dello sport

Iniziative per la continuità: visite alla scuola primaria. Giochi sportivi di fine anno.

## **SPAZI E STRUTTURA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

### **INFANZIA BREGANZE**

- 1 corridoio dove sono presenti spazi – guardaroba.
- 3 aule sezione con accesso diretto al giardino.
- 1 biblioteca
- 2 gruppi di servizi igienici per bambini
- 2 bagni docenti
- 1 salone polifunzionale
- 1 sala mensa.
- 1 aula insegnanti.
- 1 cucina centralizzata per le scuole dell'Istituto Comprensivo.
- 1 aula polifunzionale adibita a laboratorio, sala proiezione, dormitori.
- 1 spazio esterno (piastrellato, erboso e con ghiaino), attrezzato con varie strutture ludiche rispondenti alle normative sulla sicurezza.

### **INFANZIA MARAGNOLE**

Al piano inferiore:

- 1 corridoio dove sono presenti spazi – guardaroba
- 2 aule
- 1 salone polifunzionale
- 1 stanza adibita ad ufficio
- 2 gruppi di servizi igienici per bambini
- 1 gruppo servizi per docenti
- 1 spazio esterno (piastrellato, erboso e con ghiaino), attrezzato con varie strutture ludiche rispondenti alle normative sulla sicurezza.

Al piano superiore:

- 1 stanza per l'attività psicomotoria
- 1 stanza biblioteca
- 1 stanza per l'attività creativo-manipolativa
- 1 sala mensa
- 1 spazio cucina per distribuzione mensa
- 2 servizi igienici (1 per adulti – 1 per bambini)
- 1 spazio per deposito materiali

## INFANZIA DI MIRABELLA

Al piano inferiore:

- 1 corridoio dove sono presenti spazi – guardaroba
- 2 aule
- 1 laboratorio per le attività grafiche e manipolative.
- 1 salone polifunzionale
- 1 biblioteca
- 1 sala per il riposo
- 1 sala mensa
- 1 spazio cucina per distribuzione mensa
- 1 gruppo servizi per i bambini
- 1 servizio igienico per il personale con antibagno fornito di vaschetta
- 1 locale adibito ad ufficio
- 1 spazio esterno (piastrellato, erboso e con ghiaio), attrezzato con varie strutture ludiche rispondenti alle normative sulla sicurezza.
- 1 spazio esterno ombreggiato e attrezzato con strutture gioco, orto, panchine, sabbiaia e attrezzi per il gioco con la sabbia e per la coltivazione dell'orto.

## 2) LE SCUOLE PRIMARIE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le varie discipline, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo.

### **IL TEMPO SCUOLA**

Il nostro Istituto propone tre diversi modelli di tempo scuola , una diversificazione che consente all'utenza di scegliere, in base alle proprie esigenze, tra:

- *TEMPO SCUOLA ORDINARIO*, pari a 27 ore, distribuite in orario antimeridiano su sei giorni (scuola primaria di Breganze);
- *TEMPO SCUOLA ORDINARIO*, pari a 27 ore più mensa di 2 ore, distribuite in orario antimeridiano e pomeridiano su cinque giorni (scuola primaria di Maragnole).
- *TEMPO PIENO*, pari a 40 ore, distribuite in orario antimeridiano e pomeridiano su cinque giorni (scuola primaria di Breganze).

### **LE CLASSI**

Si prevede la formazione, nel prossimo triennio, delle seguenti classi

	Classi
Plesso Breganze centro	17



Plesso Maragnole	5
totale	22

#### LE DISCIPLINE (tempo scuola ordinario di 27 ore)

CLASSI	1^	2^	3^	4^	5^
RELIGIONE CATTOLICA	2 *	2*	2*	2*	2*
ITALIANO	8	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	1	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

\*per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono previste attività alternative.

### LA SCUOLA PRIMARIA DI BREGANZE

#### **IL TEMPO SCUOLA**

La scuola primaria di Breganze offre all'utenza due differenti tempi-scuola:

27 ore settimanali con orario antimeridiano 8.00/12.30 dal lunedì al sabato (classe 4^B e tutte le classi delle sezioni C-D)

40 ore settimanali con orario 8.00/16.00 dal lunedì al venerdì, comprensivo di 1.30 di mensa e pausa mensa (le classi delle sezioni A-B, ad eccezione della 4^B).

Dalle 7.25 alle 7.55 è attivo un servizio di pre-accoglienza gestito dal Comune di Breganze con utilizzo di personale esterno alla scuola.

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
08.00/12.30	Tutte	Tutte	Tutte	Tutte	Tutte	Corsi C-D 4^ B
Mensa e pausa mensa 12.30/14.00 *	Corsi A e B	Corsi A e B	Corsi A e B	Corsi A e B	Corsi A e B	
14.00/16.00 *	Corsi A e B	Corsi A e B	Corsi A e B	Corsi A e B	Corsi A e B	

\* ad esclusione della classe 4^B

Unità orarie delle discipline: Nella scuola primaria di Breganze sono state costituite unità orarie pari a 50 minuti ciascuna. Il tempo di insegnamento settimanale dei docenti viene comunque calcolato sulle 22 ore, come previsto dal contratto nazionale.

#### **OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA PER GLI ALUNNI DEL TEMPO NORMALE**

La scuola, col sostegno del Comune di Breganze, offre agli alunni delle classi 1^ - 2^ - 3^ -4^ e 5^ del tempo normale, un pomeriggio integrativo facoltativo (il giovedì) durante il quale vengono proposte attività didattico-educative nell'ambito musicale.

L'orario del pomeriggio integrativo è il seguente:

dalle 12.30 alle ore 14.00: pausa mensa con assistenza da parte del personale docente interno;

dalle ore 14.00 alle ore 16.00: attività didattica con esperti esterni alla scuola.

#### **IL TEMPO PIENO**

Nel tempo pieno, l'offerta formativa si arricchisce oltre le normali 27 ore come segue:

CLASSI	1^	2^	3^	4^	5^
Attività laboratoriali in italiano, matematica o materie di studio	4h e 30'	3 h e 30'	2h e 30'	2h e 30'	2h e 30'
Attività motoria aggiuntiva	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Arte aggiuntiva		1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Musica aggiuntiva			1 ora	1 ora	1 ora
Mensa e pausa mensa	7h e 30'	7h e 30'	7h e 30'	7h e 30'	7h e 30'
ORE TEMPO PIENO	40	40	40	40	40

Il modello del tempo pieno costituisce un'organizzazione scolastica significativa dal punto di vista educativo-didattico. Al di là della sua riconosciuta funzione sociale di tempo scuola che viene incontro alle esigenze lavorative dei genitori, il tempo pieno può infatti fornire agli alunni molteplici opportunità formative.

Rispetto al tempo normale, nella nostra scuola la didattica si arricchisce di 1 ora in più di attività motoria in tutte le classi e di un tempo aggiuntivo dedicato all'arte e alla musica, oltre che ad attività di carattere laboratoriale, un momento in cui gli alunni possono affrontare l'apprendimento della lingua italiana, della matematica o delle discipline di studio in modo meno strutturato e più creativo, lavorando anche in gruppo. Nel tempo pieno la didattica prevede sicuramente tempi più distesi rispetto a quelli consueti del tempo normale.

Il momento della mensa costituisce un'ulteriore opportunità educativa. La maggior frequenza scolastica da parte degli alunni iscritti al tempo pieno può favorire l'instaurarsi di legami affettivi e di relazioni più profonde tra gli allievi e con i docenti.

### **STRUTTURA DELL'EDIFICIO**

I due edifici che ospitano la scuola primaria del capoluogo si strutturano su due piani e comprendono:

1 atrio di ingresso

1 aula magna

17 aule per le classi

4 atri aperti su corridoi

1 aula polifunzionale (biblioteca, lettura, attività di musica) ubicata nel seminterrato

3 aule arcobaleno per le attività di sostegno

1 aula insegnanti

1 palestra con spogliatoi e servizi

2 locali mensa, di cui uno con servizi

16 servizi igienici

Un ampio spazio esterno in parte erboso e alberato e in parte asfaltato

Attualmente quattordici aule sono attrezzate con la LIM (lavagna interattiva multimediale) e tutto il plesso è dotato di collegamento alla rete internet. Sono inoltre a disposizione della didattica dei dispositivi di robotica educativa.

Gli alunni usufruiscono del laboratorio di informatica della vicina scuola secondaria di 1° grado.

## LA SCUOLA PRIMARIA DI MARAGNOLE

### **IL TEMPO SCUOLA**

Per tutte le cinque classi del plesso di Maragnole, il tempo scuola è di 27 ore con settimana corta dal lunedì al venerdì, così articolato:

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.10/12.30	Tutte	Tutte	Tutte	Tutte	Tutte
Mensa e pausa mensa 12.10/13.10		Tutte		Tutte	
13.10/16.10		Tutte		tutte	

Dalle 7.35 alle 8.05 funziona un servizio di pre-accoglienza gestito da personale esterno.

Il servizio mensa è facoltativo; è prevista comunque la presenza degli insegnanti.

### **OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA**

La scuola, col sostegno del Comune di Breganze, offre agli alunni delle classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> -4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, un pomeriggio integrativo facoltativo (il mercoledì) durante il quale vengono proposte attività didattico-educative nell'ambito musicale, espressivo e di supporto ai compiti, che integrano e approfondiscono l'offerta formativa scolastica.

L'orario del pomeriggio integrativo è il seguente:

dalle 12.30 alle ore 14.00: pausa mensa con assistenza di personale fornito dal Comune;

dalle ore 14.00 alle ore 16.00: attività didattica con esperti esterni alla scuola.

### **STRUTTURA DELL'EDIFICIO**

L'edificio si struttura su due piani.

Il primo piano comprende:

5 aule, delle quali quattro attrezzate con la LIM

1 stanza per gli insegnanti usata anche per attività didattiche per pochi alunni

1 stanzino usato per attività didattiche

6 servizi igienici

Il piano terra è costituito da:

1 piccolo atrio

1 servizio igienico

1 locale mensa

1 sala polifunzionale con servizi e spogliatoi adiacenti

1 spazio esterno in gran parte pavimentato e in parte erboso e ghiaioso.

Tutto il plesso è dotato di collegamento alla rete internet.

## **LA SCUOLA PRIMARIA DI MASON**

### **PREMESSA**

Alla luce di una realistica analisi del contesto socio-culturale del territorio, la scuola opera al fine di dare la massima attenzione all'allievo e ai suoi bisogni formativi. I docenti individuano le aree educative e i relativi obiettivi formativi.

Per ciascuna area vengono declinati i traguardi formativi cui tendere e le competenze da raggiungere al fine del monoennio, del primo biennio e del secondo biennio.

Le attività opzionali sono svolte con modalità laboratoriali e contribuiscono all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **CONVIVENZA CIVILE**

- Prendere coscienza del valore della persona umana, dell'importanza delle strutture della società, delle istituzioni e del rapporto fra il singolo ed i gruppi
- Educare al rispetto delle norme che regolano la vita comunitaria per individuare la funzione della norma, il significato ed il valore della libertà, l'esigenza della responsabilità
- Educare alla collaborazione, attraverso il lavoro cooperativo e opportune riflessioni metacognitive per partecipare attivamente e consapevolmente alla vita del gruppo classe
- Favorire il controllo di sé, la capacità di deliberare e di volere, con perseveranza
- Educare alla solidarietà e alla responsabilità, a riconoscere sé e gli altri come valore da rispettare
- Scoprire nella natura e nella storia le potenzialità dell'uomo

## FORMAZIONE ESPRESSIVO- LINGUISTICA

- Potenziare la capacità di ascolto e la comprensione delle comunicazioni
- Acquisire l'abilità a comunicare, oralmente e per iscritto, nelle aree estetico–espressiva e logico–critica
- Acquisire il linguaggio specifico e la metodologia delle discipline
- Conquistare l'abilità di decodificare messaggi non linguistici (grafici, carte, fotografie, illustrazioni)

## FORMAZIONE PSICO-FISICA

- Conoscere e padroneggiare il proprio corpo per la costruzione della propria identità e per mettersi in relazione con il mondo esterno
- Raggiungere un'adeguata coordinazione neuro-muscolare, la lateralizzazione, il senso spazio-tempo
- Promuovere lo sviluppo di agilità, destrezza e armonia nei movimenti

## FORMAZIONE LOGICO SCIENTIFICA

- Promuovere mobilità di pensiero e atteggiamento critico, passando da esperienze occasionali a osservazioni sistematiche dei vari aspetti della realtà, cogliendone le relazioni e rappresentandole con i linguaggi specifici
- Sviluppare la capacità di ragionare, costruita sulla base di esperienze condotte scientificamente, rappresentate via via in forma più esatta ed astratta
- Percepire, astrarre, indurre, dedurre, comparare, verificare
- Acquisire consapevolmente i principi matematici fondamentali, riconoscere situazioni e fenomeni, porsi problemi, cercare e trovare le soluzioni con procedimenti esatti.
- Maturare l'idea di causa e di relazione; acquisire l'idea di dimensione temporale, di evoluzione e di cambiamento
- Apprendere e classificare, seriare, cogliere e stabilire relazioni, simbolizzare, associare
- Acquisire i fondamentali concetti topologici.

### Aule, laboratori e attrezzature attualmente disponibili

Scuola Primaria - plesso di Mason

<i>Aule e laboratori</i>	<i>n.</i>	<i>Attrezzature</i>
aule	10	con lavagna digitale Smart;
laboratorio di Inglese	1	con lavagna digitale Smart;
laboratorio di Arte e Immagine	1	
laboratorio di Informatica	1	attrezzato con n.16 postazioni PC (n. 8 Pentium4, n. 7 Pentium3), rete Lan, connessione ADSL, stampante, Notebook, videoproiettore, telo di proiezione portatile
mensa	1	
biblioteca	1	con lavagna digitale LIM, attrezzata con tavoli e scaffali per libri di narrativa, n.1 PC con stampante, carrello televisore con videoregistratore e videolettore, armadi custodia proiettore diapositive, videoproiettore, lavagna luminosa, microscopio e strumenti scientifici, videocamera, strumenti musicali vari
palestra	1	materassi, piccoli attrezzi, n.2 spalliere a muro, n.1 spalliera ad arco
spazio multifunzionale	1	n.1 notebook per i docenti
bagni	15	

Scuola Primaria - plesso di Molvena

<i>Aule e laboratori</i>	<i>n.</i>	<i>Attrezzature</i>
aule	5	con lavagna digitale LIM Smart, Classe 2 <sup>a</sup> , Progetto <a href="#">Cl@sse 2.0</a> , con n.24 tablet
laboratorio di Informatica	1	n.13 postazioni PC Intel Core, n.1 server, connessione Lan e ADSL, n.1 stampante multifunzionale, n.1 videoproiettore con telo, n. 1 fotocamera digitale, n. 1 videocamera digitale DV, software didattici free e proprietario, rete wireless
mensa	1	
lab. Inglese	1	con lavagna digitale LIM Smart
lab. Musica	1	con lavagna digitale LIM Smart
biblioteca	1	fornita di ampia scelta di libri di narrativa, di dizionari, enciclopedie, libri di storia locale
laboratorio di Arte e Immagine	1	
aula insegnanti	1	

palestra	1	materassi, piccoli attrezzi, spalliere
bagni	1 3	

### 3) LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola secondaria accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo dell'istruzione. Essa favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La Scuola Secondaria di Primo grado, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale.

#### IL TEMPO SCUOLA

L'orario di frequenza obbligatoria comprende 30 ore settimanali suddivise nei due plessi Breganze e Mason Vicentino nel seguente modo:

Breganze: dal lunedì al sabato dalle 8.05 alle 13.05. E' disponibile il servizio di pre-accoglienza e, per gli alunni dell'indirizzo musicale, un servizio mensa, entrambi gestiti da personale esterno.

Mason Vicentino. Sono previsti i seguenti tempi scuola:

- 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 12.45;
- 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 13.45;
- 36 ore settimanali, dal lunedì al sabato, con orario 7.45-12.45 al lunedì, al mercoledì, al venerdì e al sabato; con orario 7.45-15.45 al martedì e al giovedì. E' disponibile il servizio mensa, gestito da personale interno.

#### IL TEMPO PROLUNGATO

Si tratta di un tempo scuola di **36 ore settimanali** comprensive della mensa (attività non obbligatoria). I rientri pomeridiani sono previsti il **martedì** e il **giovedì**. (MASON)

Nei due pomeriggi è dato largo spazio allo **studio assistito**, al **potenziamento curricolare**, alle **attività laboratoriali e interdisciplinari**. Il tempo prolungato ha una **forte valenza operativa** e mira all'ampliamento degli interessi culturali ed espressivi degli alunni.

La scuola nel tempo prolungato intende offrire, all'interno di un progetto didattico ed educativo unitario, la possibilità di condividere esperienze formative significative. Con la guida e la supervisione degli insegnanti, spesso in compresenza, le attività sono anche organizzate per gruppi di livello.

#### ATTIVITÀ POMERIDIANE LABORATORIALI DEL TEMPO PROLUNGATO

<b>Laboratori a tempo prolungato (2 pomeriggi settimanali di 2 ore cad.)</b>		
<b>Classe 2<sup>a</sup> A</b>	<b>1° quadrimestre</b>	<b>2° quadrimestre</b>



<b>Martedì</b>	<b>Studio assistito/recupero e potenziamento LABORATORIALMENTE</b> Laboratorio: scientifico matematica legalità; cineforum metodo di studio	<b>Studio assistito/recupero e potenziamento LABORATORIALMENTE</b> Laboratorio: scientifico matematica legalità; cineforum robotica
<b>Giovedì</b>	<b>Studio assistito LABORATORIALMENTE</b> Laboratorio linguistico creativo "Giochi di parole" Tecnico-manuale "Realizzazione di manufatti"	<b>Studio assistito LABORATORIALMENTE</b> Laboratorio linguistico creativo "Giochi di parole" Tecnico-manuale "Realizzazione di manufatti"

## LE CLASSI

Si prevede per i prossimi anni la formazione di quattro sezioni a Breganze , una delle quali accoglie gli alunni dell'indirizzo musicale.e ???a Mason Vicentino

In riferimento alla seconda lingua straniera, le classi possono essere formate per gruppi omogenei (solo una lingua), ma anche per gruppi misti (due lingue)

## LE DISCIPLINE

	Ore di lezione settimanali
Religione cattolica	1*
Italiano	6
Storia e Geografia	2+2
Lingua inglese	3
Seconda lingua straniera**	2
Scienze matematiche e naturali	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
<hr/>	
	30

\*o attività alternativa

\*\* SECONDA LINGUA STRANIERA: é possibile scegliere tra FRANCESE E TEDESCO; la lingua effettiva sarà vincolata all'organico docente assegnato dall'Ufficio scolastico territoriale

Unità orarie delle discipline:

Al fine di evitare che il tempo dell'intervallo penalizzi una sola disciplina, tutte le ore hanno durata di 57 minuti. L'intervallo è affidato ai docenti in servizio di vigilanza, individuati da specifico incarico. (Scuola Secondaria di Breganze)

Come previsto dall'art.28 comma 8 del CCNL, la riduzione del tempo di insegnamento delle discipline viene recuperato dai docenti nelle seguenti attività:

- sostituzione dei docenti assenti
- viaggi di istruzione, visite guidate
- attività di recupero o di arricchimento dell'offerta formativa

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

Si tratta di un'offerta formativa che è consolidata nel nostro Istituto e che ha permesso agli studenti della scuola di raggiungere buoni livelli di apprendimento e una valida preparazione per gli studi superiori. La scuola propone da alcuni anni le seguenti attività, oltre a quelle curricolari normali:

Attività di consolidamento e potenziamento in alcune discipline, in orario scolastico ed extra-scolastico

Partecipazioni a concorsi (giochi matematici, concorsi artistici, concorsi letterari)

Organizzazione di attività curricolari con modalità di classi aperte orizzontalmente in orario scolastico

Certificazioni europee delle lingue Inglese (KET e DELF)

Sviluppo competenze digitali in classe (uso della LIM) ed in laboratorio di informatica, uso di Piattaforme digitali come Classroom e WeSchool

Sicurezza: Prove di evacuazione, educazione stradale

Attività sportive: Corsa campestre, Escursionismo (uscite nel territorio), Atletica leggera, Tornei

Educazione alla pace ed alla solidarietà: Giornata della memoria; Giorno del ricordo; Partecipazione alle celebrazioni del 4 novembre, del 25 aprile e 2 giugno; social day

Educazioni all'affettività e alla sicurezza in rete

Educazione ambientale e laboratori sul riciclo

Attività per la continuità e per l'orientamento

### **L'INDIRIZZO MUSICALE**

Dall'anno scolastico 2009/10 la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo è divenuta scuola ad indirizzo musicale. Per gli alunni di Breganze e dintorni, si tratta di una notevole opportunità educativa in quanto permette a chi lo desidera di entrare nel mondo della musica con una modalità di apprendimento e approfondimento semiprofessionale. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti e con la cultura musicale del territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

La scuola secondaria di 1° grado di Breganze aderisce alla rete “SIC – Scuole in Concerto” di cui fanno parte le scuole ad indirizzo musicale della provincia di Vicenza.

Le classi a indirizzo musicale sono le classi del corso D, dalla prima alla terza. Esse sono formate secondo criteri generali dettati per la formazione delle classi e gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali.

La scelta delle specialità strumentali da insegnare, effettuata dal Collegio Docenti di Istituto tra quelle indicate dai programmi allegati al D.M. 201/1999, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica di insieme, è stata:

violino, flauto traverso, pianoforte e chitarra.

L'attività musicale secondo quanto previsto dalla vigente normativa prevede tre ore di lezione settimanali.

L'attività didattica è così strutturata nel corso dell'anno scolastico:

2 ore settimanali di lezione collettiva comprensiva di “teoria e lettura della musica” e pratica strumentale d'insieme.

40 minuti di lezione settimanale individuale di strumento più 20 minuti settimanali di ascolto

#### Attività in ambito musicale della Scuola Secondaria

Concerto di Dicembre: orchestra dell'indirizzo musicale con la partecipazione di altre classi della scuola

Progetto “Junior orchestra” : alunni della classe prima dell'indirizzo musicale.

Lezioni concerto presso la scuola primaria nel periodo Gennaio- Febbraio.

Saggi di classe con apertura nel territorio.

Gemellaggio con scuole della rete SIC.

Saggio di fine anno di tutte le classi.

Uscite didattiche e viaggi di istruzione di interesse musicale.

#### **LE STRUTTURE DEGLI EDIFICI**

La sede di Breganze è ubicata nel centro del capoluogo, è costruita su due piani e suddivisa in due ali. È dotata di una rampa d'accesso e di un ascensore, di due scale antincendio e di sei uscite di sicurezza. Le aule che ospitano le classi sono luminose, adeguatamente spaziose e funzionali. Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali.

Nella scuola sono presenti i seguenti spazi:

14 aule

1 laboratorio di musica per orchestra e dotato di LIM

1 laboratorio di artistica

1 laboratorio di informatica

1 aula attrezzata per alunni diversamente abili, dotata di materiali e spazi consoni alle attività condotte per tali alunni

1 aula per il recupero ed il potenziamento

1 aula insegnanti

1 laboratorio nel seminterrato denominato "Atelier creativo"

1 aula aggiuntiva di musica

1 laboratorio scienze

1 palestra

1 spazio biblioteca

1 spazio per sala riunioni (tavolo ovale)

2 nuovi spazi vicino alla portineria adibiti ad aula di sostegno e ad aula per ricevimento genitori

1 ufficio di presidenza

1 ufficio per il direttore amministrativo

3 uffici per gli assistenti di segreteria

1 portineria

1 atrio all'ingresso, 1 nell'ala est, 1 nell'ala ovest

20 servizi igienici per gli alunni

6 servizi igienici per il personale docente e non

L'edificio è circondato da un ampio cortile in parte asfaltato, in parte erboso, con una zona sportiva dotata di pista di atletica.

La sede di Mason Vicentino è costituita da:

aule/laboratori	n.	attrezzature
<i>Laboratorio di Arte e Immagine</i>	1	forno ceramico, traforo elettrico, pirografi e attrezzi vari, rullo da stampa per incisione, postazione PC con videoproiezione
<i>Laboratorio Informatica</i>	1	server Linux archiviazione dati, connessione rete locale e ADSL con firewall di protezione minori, n.24 postazioni alunni PC Pentium4/DC/i3, n.1 PC docenti e videoproiettore, n.1 Notebook wireless con videoproiettore per lezioni nelle aule, scanner, stampanti, videocamera, software vari free e proprietario
<i>Laboratorio Informatica/interventi individualizzati</i>	1	n.3 postazioni PC chase Pentium3/4 con scanner e stampante, connessione ADSL, TV, n.4 notebook CPU i3 per DSA
<i>Laboratorio Scientifico</i>	1	tavoli da sperimentazione, microscopio e sensori digitali, 6 microscopi biologici, Kit di sperimentazione, tronco umano, n.1 PC Penitum4
<i>Aule alunni dotate di lavagna interattiva e</i>	9	tavoli, armadi, lavagne digitali Hitachi/Smart/Promethean con videoproiettore e postazione PC processore I5, rete ADSL e

connessione wireless cl. 1ªA, B, C cl. 2ªA, B, C cl. 3ªA, B, C	Lan e	1	wireless; al bisogno PC fisso e Notebook per esercitazione di verifiche scritte alunni con disturbi di apprendimento
Mensa		1	tavoli, acquaio e scaldavivande
Aula Magna		1	notebook con telo di videoproiezione, impianto TV e stereo
Palestra		1	materassi grandi, piccoli attrezzi, 2 spalliere, 1 spalliera ad arco
Laboratorio Tecnologia	di	1	tavoli con morsa, quadro attrezzi, trapano a colonna, seghetti alternativi, connessione ADSL, impianto di videoproiezione con tablet
Laboratorio di Musica		1	(provvisoriamente dislocato in Aula Magna) attrezzato con pianoforte a parete, pianola elettrica, registratore digitale
Spazi individualizzati	interventi	3	tavoli, armadi, postazioni PC
Biblioteca		1	tavoli e scaffali, ampia scelta di libri di narrativa, dizionari, enciclopedie, libri di storia locale; n.1 notebook CPU i3 per i docenti, stampante laser/fotocopiatrice, telefono e fax
Aula docenti		1	armadi, cassettiere, tavoli, n.1 postazione PC chase i5 rete ADSL e wireless, n.10 tablet ad uso dei docenti per registro elettronico
Bagni		5	4 per gli alunni e 1 per i docenti
Cucina		1	acquaio, frigorifero e forno per attività di studio dell'alimentazione

## Cap.5 - SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE E MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

### L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Con il D.P.R. n.80/2013 il Ministero ha avviato il processo per la valutazione del sistema educativo di istruzione, dando vita al SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) e al RAV (Rapporto di Autovalutazione), che mirano a rafforzare l'autonomia dell'Istituto con la messa a disposizione di procedure, strumenti e dati utili per il miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti .

La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente Scolastico, coadiuvato da un Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) formato da docenti dei tre ordini di scuola. Lo strumento principale di supporto è il RAV, elaborato in una piattaforma operativa unitaria a partire dai dati in possesso del Ministero dell'Istruzione (rilevazione ordinaria), presenti a sistema dalle banche dati di ISTAT, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Interno, dai risultati del Questionario Scuola e dalle elaborazioni comparative di INVALSI e INDIRE. Il primo RAV è stato compilato al termine dell'anno scolastico 2014/2015; ogni anno è prevista una revisione al fine di integrare i nuovi dati, registrare l'evoluzione dell'Istituto ed i traguardi eventualmente raggiunti dallo stesso, attraverso un aggiornamento costante. Al pari del PTOF, il RAV ha valore triennale, e vedrà la fase conclusiva di bilancio al termine dell'annualità 2017/2018.

Il format del RAV si articola in tre sezioni:

1. Contesto: popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali;
2. Esiti: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza;
3. Processi:
  - a. Pratiche educative e didattiche (curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento).
  - b. Pratiche gestionali e organizzative (orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio).

L'Unità Interna di Autovalutazione ha costruito il RAV partendo dall'analisi dei dati restituiti nella piattaforma dal SNV e individuando i punti di forza e di debolezza dell'Istituto. Il processo di autovalutazione ha portato ad una descrizione completa e puntuale dei tre ordini di scuola, e all'individuazione di priorità (riferite soprattutto agli esiti degli studenti) e di traguardi di lungo periodo, definiti in un piano triennale che prende il nome di Piano di Miglioramento (PdM).

Rilevante è il dato del punteggio in italiano e in matematica della scuola alle prove INVALSI, che è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, dove si può osservare che, a partire dalle classi seconde, dove in genere si possono rilevare alcune criticità, gradualmente si arriva ad uno sviluppo delle competenze dei ragazzi buono in uscita all'esame di stato.

L'Istituto, a partire dalle considerazioni fatte, ha delineato le priorità sulle quali si fondano le scelte organizzativo-didattiche, contenute nella parte finale del RAV:

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
<i>Risultati scolastici</i>	Sostenere gli alunni con difficoltà di apprendimento. Valorizzare le potenzialità degli alunni con ottime capacità di apprendimento.	Diminuire di 1 punto all'anno la distanza tra i licenziati con il 6 al termine della scuola secondaria e la media provinciale. Mantenere la percentuale dei 10 nei voti in uscita all'Esame di Stato.
<i>Risultati nelle Prove standardizzate nazionali</i>	Migliorare la capacità della scuola di incidere sui risultati degli studenti nelle prove di matematica classe terza scuola secondaria di primo grado.	Raggiungere un effetto scuola sui risultati degli studenti nelle Prove di matematica di classe terza scuola secondaria di primo grado pari alla media regionale.
<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	Promuovere in maniera sistematica e coordinata lo sviluppo delle abilità sociali e delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.	Osservare una diminuzione del 2% dei comportamenti problematici (note) nella scuola secondaria di primo grado non attribuibili a patologie diagnosticate.

Dopo l'aggiornamento del RAV nel giugno 2017 sono state in parte modificate le priorità e i traguardi, in base ai risultati ottenuti nelle ultime annualità. L'Istituto si propone di intervenire nella scuola secondaria di primo grado per ottenere un miglioramento dei livelli di competenza raggiunti sia dagli alunni con ampie potenzialità sia dagli alunni con difficoltà. In questa direzione converge anche l'intervento nella scuola primaria, volto a diminuire la percentuale di alunni delle classi seconde presenti nei livelli più bassi di apprendimento, in italiano e matematica, ottenuti nelle prove Invalsi. Si propone altresì di migliorare la capacità della scuola di incidere sui risultati degli studenti nelle prove di matematica della classe terza della scuola secondaria di primo grado. Questa priorità intende raggiungere un effetto scuola (definito da INVALSI), sui risultati degli studenti nelle Prove di matematica di classe terza scuola secondaria di primo grado, pari alla media regionale.

#### **DALLE PRIORITÀ AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Si ritiene che gli obiettivi di processo descritti consentano alla scuola di raggiungere i traguardi indicati agendo su leve strategiche in grado di mettere in moto processi di miglioramento: la formazione dei docenti, il confronto tra docenti e la condivisione di criteri, strumenti, metodologie e buone pratiche, la proposta di progetti ed attività pensati a partire dai bisogni degli alunni e finalizzati alle priorità educative e didattiche, la collaborazione con le famiglie, la flessibilità organizzativa.

Nella parte finale del RAV si trovano elencati gli obiettivi di processo dell'Istituto, raggruppati per area come previsto dal format ministeriale:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<p>Applicazione sistematica del protocollo di somministrazione delle prove comuni, raccolta dati e verifica della riduzione della varianza tra le classi.</p> <p>Definizione del profilo delle competenze finali al termine della scuola primaria e della scuola secondaria. Elaborazione di griglie di osservazione e rubriche valutative.</p> <p>Elaborazione di un'altra Unità di Apprendimento per anno di frequenza (competenze di cittadinanza e disciplinari). Applicazione ed eventuale revisione delle UdA già elaborate.</p> <p>Raccolta dati sulle competenze di cittadinanza (voti di comportamento, note/sanzioni disciplinari relative all'impegno e/o a problemi relazionali).</p>
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<p>Promozione di forme di flessibilità organizzativa prioritariamente nelle classi terze della scuola secondaria, ma allargata anche nelle altre classi.</p> <p>Assegnazione della risorsa compresenza nella scuola primaria in funzione dei criteri e dei progetti condivisi nel PTOF.</p> <p>Prosecuzione e diffusione di iniziative per l'educazione alla legalità e per lo sviluppo di competenze sociali (Progetto Lions Quest).</p> <p>Progettazione allestimento di nuovi ambienti di apprendimento nella scuola primaria (laboratorio artistico-manipolativo e/o musicale).</p>
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<p>Proposta di attività extrascolastiche di recupero od arricchimento per la personalizzazione dell'offerta formativa, in particolare nell'ambito logico-matematico.</p>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<p>Attivazione di percorsi in rete di formazione per i docenti sulle discipline (Italiano e Matematica).</p> <p>Prosecuzione di percorsi in rete di formazione sull'educazione alla cittadinanza e sullo sviluppo delle abilità sociali.</p>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<p>Proposta di momenti formativi per i genitori sulle tematiche comprese nell'educazione alla salute, alla legalità, alla cittadinanza responsabile.</p>



Promozione di iniziative in rete con altre scuole del territorio per l'attivazione di corsi di formazione e per la condivisione di buone pratiche.
--

Ogni obiettivo di processo si concretizza nel Piano di Miglioramento che il Collegio Docenti approva ad inizio anno scolastico e attua poi nella didattica quotidiana. Ciascuna azione elencata nel suddetto Piano è legata alle priorità e ai traguardi dichiarati nel RAV e, al tempo stesso, ai Progetti indicati nel presente Documento. Durante l'anno scolastico il NIV monitora i processi nelle varie fasi e ne riporta l'andamento al Dirigente Scolastico e al Collegio stesso. A giugno i risultati ottenuti divengono nuovo materiale di riflessione per l'aggiornamento del RAV e per il rilancio, a settembre, dei nuovi Piani di Miglioramento. L'Autovalutazione funge da collante tra tutti i documenti (PTOF, RAV, PdM, PTF, PAI, Curricoli, Protocolli...), che trovano un collegamento tra loro e con le varie agenzie del territorio in un'ottica di qualità e trasparenza.

## **PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE (PTF)**

Si riconosce nella formazione lo strumento per sostenere, sviluppare, accompagnare lo sviluppo professionale dei docenti, finalizzato alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni ed al miglioramento del servizio scolastico

### **1) CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE**

La legge 107 comma 124 definisce la formazione del personale docente:

*OBBLIGATORIA*: la formazione è riconosciuta come un diritto, un impegno ed una responsabilità di ciascun docente e della comunità scolastica; spetta al Collegio docenti pianificare le attività di formazione, individuandone i destinatari (collegio docenti, gruppi di lavoro, dipartimenti, singoli insegnanti); ogni insegnante dovrà avere garantito il diritto/dovere di frequentare almeno una unità formativa all'anno.

*PERMANENTE*: la formazione è funzionale alla costituzione di un ambiente continuo di apprendimento ed affianca il personale docente non solo al momento del suo ingresso a Scuola, ma lungo l'intero percorso professionale (life long learning).

*STRUTTURALE*: la formazione è condizione essenziale per un servizio scolastico di qualità, capace di rispondere ai bisogni educativi in continua evoluzione attraverso la crescita del capitale umano e professionale.

### **2) PRIORITÀ DELLA FORMAZIONE ED OBIETTIVI**

Il Piano di formazione è costruito a partire dalle priorità rilevate nei seguenti ambiti:

- esigenze nazionali del sistema scolastico definite nella nota Miur n. 2915 /2016
- piano di miglioramento della scuola ed azioni contenute nel Piano Triennale dell'offerta formativa

- bisogni formativi per lo sviluppo personale e professionale di ogni docente; dall'indagine condotta lo scorso anno tra i docenti, risultano i seguenti dati

<b>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA</b>	<b>26,4 %</b>
<b>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE</b>	<b>54,2 %</b>
<b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b>	<b>43,1 %</b>
<b>COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA</b>	<b>18,1 %</b>
<b>INCLUSIONE E DISABILITÀ</b>	<b>29,2 %</b>
<b>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</b>	<b>30,6 %</b>
<b>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</b>	<b>19,4 %</b>
<b>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>	<b>13,9 %</b>

Tenuto conto degli aspetti sopra individuati, si orientano le attività formative verso le seguenti aree:

PRIORITÀ DELLA FORMAZIONE	RIFERIMENTI
Didattica delle competenze (in particolare programmazione per unità di apprendimento e valutazione, compiti autentici e rubriche di valutazione)	PTOF, PIANO DI MIGLIORAMENTO
Metodologia e didattica delle discipline, a partire da italiano e matematica	PTOF, PIANO DI MIGLIORAMENTO
Educazione alla cittadinanza ed allo sviluppo delle abilità sociali per la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica	PTOF, PIANO DI MIGLIORAMENTO
Inclusione e disabilità	PTOF, PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	PTOF
Competenze di lingua straniera	PTOF
Valutazione e miglioramento del servizio scolastico	PTOF, RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sicurezza nei luoghi di lavoro	D.Lgs 81/2008
Processi amministrativi per il personale ATA	

Sono considerate parte integrante del piano di formazione triennale i percorsi formativi cui il personale ha partecipato nell'anno scol. 2016-17, organizzati dall'Istituto, da reti di scopo, da Università, Associazione ed Enti accreditati dal Ministero, purché riconducibili alle aree di formazione sopra indicate, e vengono inseriti quelli approvati dal collegio docenti del 4 settembre 2017 per l'a.s. 2017-18.

### **3) LA STRUTTURAZIONE DELLA FORMAZIONE IN UNITÀ FORMATIVE**

In via sperimentale ciascun percorso formativo dovrà essere strutturato in UNITÀ FORMATIVE.

L'Unità Formativa:

- dovrà indicare la struttura di massima del percorso di formazione, possibilmente sviluppato nel triennio;
- potrà essere promossa direttamente dall'istituzione scolastica o dalle reti di scopo;
- potrà essere espressione di bisogni formativi personali del singolo docente, purché rientranti nel piano triennale della formazione contenuto nel PTOF;
- potrà articolarsi in formazione in presenza e/o a distanza;
- potrà prevedere l'intervento di esperti esterni e/o svolgersi in modalità di peer tutoring;
- potrà considerare non solo i momenti di formazione frontale, ma anche le fasi di studio personale, programmazione, applicazione didattica, monitoraggio e valutazione;
- potrà essere indirizzata a gruppi di docenti o a singoli docenti che esercitano un ruolo di coordinamento (es. nucleo interno di autovalutazione, tutor neo-assunti, animatori digitali e team dell'innovazione, coordinatori per l'inclusione, ecc.);
- potrà essere realizzata presso la sede di servizio, in altre scuole o sedi ed anche all'estero.

### **4) DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

I percorsi formativi dovranno essere documentati con le modalità indicate nel piano nazionale per la formazione (portfolio dei docenti- piattaforma SOFIA). Materiali, documenti, report potranno essere messi a disposizione nel sito d'Istituto, nell'ottica della condivisione delle buone pratiche formative.

### **5) MONITORAGGIO DEL PIANO E DEI PERCORSI FORMATIVI**

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni formativi emersi e degli adeguamenti apportati al PdM. Esso trarrà elementi dalla valutazione espressa dai docenti al termine di ciascuna unità formativa.

- **FASE DI AVVIO DEL PTF**

A) **Le UNITÀ FORMATIVE PROMOSSE DALL'ISTITUTO per l'A.S. 2016/17**

In attesa della definizione delle proposte di formazione da parte della rete di scopo afferente all'ambito Bassano-Asiago, l'Istituto Laverda lo scorso anno scolastico ha proposto al personale le seguenti unità formative:

a) **PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE:**

Destinatari: docenti coordinatori di dipartimento/classi parallele con priorità agli insegnanti che già avevano frequentato lo scorso anno il Laboratorio RED.

Esperti esterni: docenti dell'Università Ca Foscari di Venezia (prof. Tessaro, prof.ssa Rigo)

Articolazione del percorso:

- incontro plenario con Prof. Tessaro, (proposto a tutto il Collegio docenti con frequenza obbligatoria) (2 ore)
- incontri di laboratorio riservati ai destinatari ( 3 incontri di 2 ore ciascuno)
- gruppo di autoformazione per la preparazione di materiali (3 incontri di 2 ore ciascuno)
- studio individuale ( 4 ore)
- documentazione finale (2 ore)
- presentazione del materiale nei dipartimenti (2 ore)

TOTALE CREDITI FORMATIVI: 22

Frequenza riconosciuta: 80%

b) **PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE:**

Destinatari: tutti i docenti

Esperti esterni: docenti dell'Università Ca Foscari di Venezia (prof. Tessaro, prof.ssa Rigo)

Esperti interni: docenti coordinatori

Articolazione del percorso:

- incontro plenario con Prof. Tessaro, (proposto a tutto il Collegio docenti con frequenza obbligatoria) (2 ore)
- incontri di dipartimento/classi parallele/consigli di classe in orario di servizio
- eventuali incontri aggiuntivi, richiesti dai coordinatori, per la pianificazione delle unità di apprendimento (3 incontri di due ore ciascuno)
- studio individuale ( 4 ore)

TOTALE CREDITI FORMATIVI: da 6, fino a 12

Frequenza riconosciuta: 80%

primo collegio

**c) PROGETTARE UNA DIDATTICA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Destinatari: docenti di italiano scuola primaria e secondaria

Esperti esterni: docente Università di Padova, professor Gilberto Ferraro

Articolazione del percorso:

- Incontri di laboratorio (6 incontri di 3 ore)
- Studio individuale (6 ore)
- Programmazione e documentazione delle attività (6 ore)

TOTALE CREDITI FORMATIVI: 30

Frequenza riconosciuta: 80%

**d) AUTOFORMAZIONE DEI DOCENTI NELL'AMBITO DIGITALE (da definire)**

Destinatari: docenti di tutti gli ordini di scuola

Esperti interni: animatore digitale, team digitale

Articolazione del percorso: in via indicativa

- Incontri di laboratorio
- Studio individuale
- Programmazione, valutazione e documentazione delle attività proposte alla classe

**e) CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO 1)**

Destinatari: personale docente ed ata

Esperti esterni: formatori rete Sirvess

Articolazione del percorso:

- Incontri frontali 8 ore
- Studio individuale 2 ore

TOTALE CREDITI FORMATIVI: 10

Frequenza riconosciuta: 95 %

**f) CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO 2)**

Destinatari: personale docente ed ata in servizio nei plessi con più di 300 alunni

Esperti esterni: formatori rete Sirvess

Articolazione del percorso:

- Incontri frontali 8 ore
- Studio individuale 4 ore
- Esame finale VV.FF: 2 ore

TOTALE CREDITI FORMATIVI: 14

Frequenza riconosciuta: 95 %

Sono stati riconosciuti i seguenti crediti formativi per i corsi già organizzati dalla Scuola all'inizio dell'anno scol. 2016/17:

- Metodo Vallortigara: 12 ore di frequenza, 18 crediti formativi
- Matematica al volo: 8 ore di frequenza, 12 crediti formativi
- corso primo soccorso: 12 ore di frequenza, 15 crediti formativi
- autoformazione piattaforma Fidenia

**B) *Le UNITÀ FORMATIVE PROMOSSE DALLE RETI DI SCOPO per l'A.S. 2016/17***

Sono stati realizzati inoltre i seguenti percorsi di formazione organizzati da reti/scuole polo; l'unità formativa ed i relativi i crediti formativi sono stati definiti dai responsabili dell'organizzazione che ha rilasciato l'attestato.

- DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

DIDATTICA DELLE SCIENZE: CORSO SID, ARK OF INQUIRY, RICERCA-AZIONE INDIRE

- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

g) FORMAZIONE ANIMATORE DIGITALE

- h) FORMAZIONE TEAM DIGITALE e altri 10 docenti dell'istituto nell'ambito dei Fondi strutturali europei Programma operativo nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento - 2014/20 Fondo sociale europeo Azione 10.8.4 "Formazione del personale della Scuola e della formazione su tecnologie ed approcci metodologici innovativi" Avviso prot. AOODGEFID/6076 del 04.04.2016 "Selezione personale docente interno all'Istituzione scolastica per la partecipazione alle iniziative formative"

- INCLUSIONE E DISABILITÀ, COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

i) FORMAZIONE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Nell'ambito del Progetto Fondazione Cariverona sul disagio:

j) FORMAZIONE DI DOCENTI ESPERTI PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA 2

**C) *Le UNITÀ FORMATIVE PROMOSSE DALL'ISTITUTO per l'A.S. 2017/18***

- Aggiornamento formazione generale dei lavoratori
- Corsi AD formazione digitale per l'Istituto su GSUITE

Destinatari: docenti di tutti gli ordini di scuola e personale ATA

Esperti interni: animatore digitale

Articolazione del percorso:

- Incontri di laboratorio: 15 ore
  - Studio individuale: 6 ore
- TOTALE CREDITI FORMATIVI: 21  
Frequenza riconosciuta: 80%

- Corsi AD formazione digitale per l'Istituto su LIM e su Kedeà
- Corso Manifatture digitali per atelier
- Corsi sul problem solving linguistico, matematico, legato al metodo di studio e al coding, all'interno del progetto "Cogito ergo sum: dal problema al progetto" del Bando Cariverona del 2017 (da definire)

**D) Le UNITÀ FORMATIVE PROMOSSE DALL'ISTITUTO per l'A.S. 2018/19**

- Corso di formazione sulle strategie di coping/ gestione dei comportamenti problema e delle dinamiche relazionali in classe, da ottobre a febbraio, con formatrici del Gruppo di Ricerca del Professor Cornoldi dell'Università di Padova
- Corso sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento con formatrice Lorena Rasera dell'associazione AID di Treviso, rivolto ai docenti della scuola primaria e della secondaria di I grado per approfondimenti inerenti le diverse discipline oltre che sulla normativa vigente
- Corsi area linguistica con professor Gilberto Ferraro dell'Università di Padova e con docenti del Gruppo di Ricerca della Professoressa Cisotto (corso base e approfondimento su testo narrativo, su "Grammatica per scoperta", .....

- Kedeia: iniziale con relatore Nicoli, ore 3; periodi scrutini e sessioni esami con Pettenon, ore 3;
- GSuite BASE: iniziale con Esposito, ore 6;
- GSuite AVANZATO: primo periodo con Pettenon o Esposito
- WeSchool: iniziale con Esposito, ore 8
- Classroom: iniziale con Esposito o Pettenon, ore 5
- LIM cloud, editing audio-video: dicembre - gennaio con Pettenon, ore 8
- Scansione e stampa 3D: in corso d'anno con esperto esterno o tecnici Coverup (per estrusore ceramico) se necessaria, ore 2
- Gestione account di rete per tracciabilità: con tecnici Coverup per i docenti referenti, in corso d'anno, ore 2
- Manutenzione Ordinaria: breve percorso di guida per interventi di piccola manutenzione con Garlini ore 2

**Formazione sulla privacy (Gemini);**

**Formazione sul Piano anticorruzione;**

**Formazione sicurezza dei lavoratori (Accordo Stato-Regione), su primo soccorso e antincendio, soprattutto per i plessi di Mason e Molvena, somministrazione farmaci anche per i plessi di Breganze e frazioni.**

Presso anche altre sedi:

- Corsi di formazione rete Bassano Asiago (5, 6, 10 e 13 settembre)
- Orienta insegnanti: 10 settembre rete Altovicentino  
11 settembre rete Bassano-Asiago
- Rilevazione precoce delle difficoltà di scrittura e calcolo - Piovene (continuazione)
- Corso SID e iniziative formative ANISN di Rosà per formazione docenti di scienze dell'Istituto di infanzia, primaria e secondaria di I grado

**ULTERIORI UNITÀ FORMATIVE SARANNO PIANIFICATE DAL COLLEGIO DOCENTI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19.**

**D) le UNITÀ FORMATIVE PROMOSSE DALLE RETI DI SCOPO per l'A.SCOL. 2017/18**



- Corso per uso defibrillatore
- Rilevazione precoce delle difficoltà di scrittura e calcolo - Piovene (continuazione)
- Corsi di formazione rete Bassano Asiago (6, 7 e 8 settembre)
- Corso di formazione “Disturbi del comportamento e della relazione: dall’osservazione nel contesto educativo alle tecniche di intervento”, da settembre a fine ottobre a Vicenza, promosso dal MIUR
- Corso Sarcedo "La gestione degli studenti stranieri nella classe ad abilità differenziate multilingue", Rete “Le radici e le Ali” (4, 6, 14, 21 settembre 2017)
- Corso “I comportamenti oppositivi in classe: strumenti per l’individuazione e strategie per la gestione in classe. Il ruolo dei rinforzi, dei premi e delle punizioni”, nell’ambito del progetto “Competenze per una scuola inclusiva”, Rete “Le Radici e le Ali”, relatore Dott. Gianluca Daffi (da fine settembre a metà novembre)
- Orienta insegnanti: 6 settembre rete Altovicentino  
11 settembre rete Bassano Asiago

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In riferimento alle numerose opportunità offerte dal piano nazionale scuola digitale, già finanziate dal MIUR, l'Istituto ha partecipato a due bandi (uno relativo al cablaggio dei plessi con la rete WLAN e l'altro sugli “Ambienti digitali”) che rientrano nell'Asse II del Programma Operativo Nazionale per la Scuola 2014-2020, volto a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche per favorire l’arricchimento delle opportunità formative degli alunni e del personale scolastico.

L'Istituto, inoltre, intende aderire alle seguenti azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale indirizzate in via prioritaria alle scuole primarie e secondarie di I°:

**1) fibra ottica:** in collaborazione con l'ente locale la Scuola si adopererà affinché ogni plesso possa essere raggiunto da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l’uso di soluzioni cloud per la didattica e l’uso di contenuti di apprendimento multimediali.

**2) cablaggio:** le strutture interne alla scuola dovranno essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso alla rete internet diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

**3) canone di connettività:** come previsto dal piano, la scuola chiederà al MIUR il contributo dedicato al canone per la connessione ad Internet, con l’obiettivo di potenziare le connessioni esistenti e promuovere l’uso delle tecnologie digitali nelle attività didattiche. Il contributo, destinato a servizi di connettività di base e a servizi di connettività evoluta, era previsto a partire dall'anno 2016, ma per il momento non è stato erogato alle scuole; dovrebbe ammontare circa a 1200 euro annuali.

**4) Rivoluzionare lo spazio creando ambienti virtuali**, nuovi laboratori e fornendo la possibilità di portare il proprio tablet o altri dispositivi personali a scuola (BYOD). L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. In quest'ottica è fondamentale un'innovazione degli ambienti di apprendimento: l'aula deve diventare un "luogo abilitante, aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale, un luogo "aumentato" con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; si tratta di creare spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria, dotate di laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.

L'Istituto ha già presentato il progetto "Nuova vita agli spazi" ed un ulteriore progetto per l'allestimento di un atelier creativo presso la scuola secondaria, intitolato "Laboratorial-mente: la scuola del fare e del pensare". Quest'ultimo progetto è stato selezionato dal MIUR ed è in fase di realizzazione presso la scuola secondaria di I°.

Si intendono trovare le condizioni per allestire anche i seguenti spazi:

laboratorio musicale presso la scuola primaria di Breganze

laboratorio artistico presso la scuola primaria di Breganze

## **5) Digitalizzazione amministrativa della scuola**

L'amministrazione digitale della scuola si tradurrà:

a) nella fatturazione e pagamenti elettronici; nella procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi);

b) nella pubblicazione on line dei dati relativi alla scuola (i bilanci, i dati pubblici afferenti al Sistema Nazionale di Valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i Piani dell'Offerta Formativa, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotte dagli istituti scolastici e rilasciati in formato aperto;

c) nell'estensione del registro elettronico anche nella scuola primaria, che dal corrente anno scolastico verrà introdotto per l'elaborazione del documento di valutazione di fine quadrimestre.

## **6) Sviluppo delle competenze digitali**

Lo scorso anno è stato pianificato il curricolo verticale finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali; verranno via via elaborate Unità di apprendimento, prove autentiche e rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze digitali.

Secondo quanto previsto dal PNSD, si promuoverà l'introduzione del pensiero computazionale (coding) nella scuola primaria, già avviata lo scorso anno scolastico con il progetto "Digit@lizzando e progr@mmando", grazie al finanziamento della Fondazione Cariverona; inoltre si attiveranno iniziative di aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado con l'inclusione nel curricolo di tecnologia di tecniche e applicazioni digitali. Verranno avviate inoltre iniziative formative per

docenti di scuola primaria e secondaria sul problem solving applicato al coding, con il finanziamento della Fondazione Cariverona, nell'ambito del progetto "Cogito ergo sum: dal problema al progetto". Si promuoverà, inoltre, l'uso delle app previste all'interno della piattaforma GSUITE, oltre a mirare a sviluppare negli alunni un utilizzo critico del digitale, con specifiche azioni formative sulla sicurezza in rete, volte a prevenire e contrastare fenomeni di cyberbullismo, secondo quanto richiesto dalla Legge n. 71 del 2017.

#### **7) Biblioteche scolastiche** come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informatiche digitali

L'Istituto ha risposto ad un bando ministeriale presentando, lo scorso anno, un progetto di riqualificazione degli ambienti di apprendimento e di potenziamento della missione delle biblioteche scolastiche; nel caso vengano assegnati dei finanziamenti si interverrà in via prioritaria presso la biblioteca della scuola secondaria.

#### **8) Formazione in servizio per l'innovazione didattica ed organizzativa**

Saranno avviate iniziative di formazione ed autoformazione del personale a supporto dell'attività didattica in classe.

#### **9) Assistenza tecnica**

Sarà chiesto il contributo annuale previsto dal MIUR per garantire l'assistenza tecnica necessaria al funzionamento dell'hardware e del software a disposizione dei plessi dell'Istituto.

#### **10) Individuazione dell'Animatore digitale**

L'Istituto ha già individuato l'animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Ad ogni istituto saranno assegnati 1000 euro all'anno, che saranno vincolati alle attività dell'animatore nell'ambito della formazione interna del personale, del coinvolgimento della comunità scolastica e nella creazione di soluzioni innovative.

E' stata prevista, inoltre, l'adesione ai seguenti Programmi PON –

Fondi strutturali europei Programma operativo nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento - 2014/20 Avviso prot. AOODGEFID/10862 DEL 16.09.2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche". Obiettivo 10.1 – Azione 10.1.1 - Asse 1 – Istruzione FSE.

Fondi strutturali europei Programma operativo nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento - 2014/20 Fondo sociale europeo Azione 10.8.4 "Formazione del personale della Scuola e della formazione su tecnologie ed approcci metodologici innovativi" Avviso prot. AOODGEFID/6076 del 04.04.2016 "Selezione personale docente interno all'Istituzione scolastica per la partecipazione alle iniziative formative".

## Cap.6 - PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

### ORGANICO DELL'AUTONOMIA

#### PERSONALE DOCENTE

##### SCUOLA INFANZIA

	2016-17	2017-18	2018-19
Posti comuni	14 7 sezioni ad orario intero	14 7 sezioni ad orario intero	14 Si prevedono 7 sezioni ad orario intero
Posti sostegno	2 POSTI e 12 ore Sono presenti due alunni con handicap	3 Sono presenti tre alunni con handicap	3
religione	10 ore e 30'	10 ore e 30'	10 ore e 30'

##### SCUOLA PRIMARIA

	2016-17	2017-18	2018-19
Posti comuni	35 Sono state previste 9 classi a tempo pieno e 15 a 27 ore Organico come anno scol. 2015-16	36 Sono state previste 9 classi a tempo pieno e 13 a 27 ore	36
Posti lingua inglese	2	2	2
Posti sostegno	10 19 alunni con h, di cui 10 art.3	11 16 alunni con handicap, di cui 9 art.3	11 Previsti 9 alunni con handicap di cui 7 art.3
Posti religione	1 e 16 ore	1 e 20 ore	1 e 20 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	Disciplina	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A022	Italiano, storia, geografia	6 e 12 ore	6 e 16 ore	6 e 16 ore	Si ipotizzano 12 classi dal 2016 al 2018
A028	matematica, scienze	4	4	4	
AB25	Inglese (comprese risorse per inglese potenziato)*	2 e 4 ore	2 e 2 ore	2	
AA25	Francese*	12 ore	12 ore	16 ore	Si ipotizza la formazione di tre sezioni di francese
AD25	Tedesco*	8 ore	10 ore	8 ore	Si ipotizza la progressiva formazione di una sezione di tedesco
A001	Arte	1 e 6 ore	1 e 6 ore	1 e 6 ore	
A030	Musica	1 e 6 ore	1 e 6 ore	1 e 6 ore	
A049	Motoria	1 e 6 ore	1 e 6 ore	1 e 6 ore	
A060	Tecnologia	1 e 6 ore	1 e 6 ore	1 e 6 ore	
AB56; AG56; AJ56; AM56;	Strumento	4	4	4	
EH	Sostegno	14 alunni con h di cui 5 art 3 7 posti e 8 ore	13 alunni con h di cui 3 art.3 5 posti e 9 ore	18 alunni con h di cui 6 art.3 8 posti	
-	Religione	12 ore	12 ore	12 ore	

\*Seconda lingua straniera: classi per lingua

	2016-17			2017-18			2018-19		
classi	1^	2^	3^	1^	2^	3^	1^	2^	3^

Inglese pot		1				1			
francese	3	1	4	2	3	1	3	2	3
tedesco	1	2		2	1	2	1	2	1

## ORGANICO POTENZIATO

L'organico potenziato concorre alla realizzazione del POF triennale con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Tenendo conto del Piano di miglioramento, le priorità di utilizzo del personale assegnato come organico potenziato per il prossimo triennio risultano essere le seguenti:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;**
- b) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;**
- c) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- d) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
- e) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;**
- f) **sviluppo delle competenze artistiche e musicali.**

### POSTI DI ORGANICO POTENZIATO RICHIESTI PER IL TRIENNIO 2016/19

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Insegnanti scuola primaria	4	Lettere a, b, c, d; coordinamento organizzativo, sostituzione del vicario; sostituzione dei docenti assenti
Insegnante scuola secondaria classe A022 (italiano) e un insegnante classe AB25 (inglese)	2	Lettere a, b, d; sostituzione insegnanti impegnati in coordinamento didattico-organizzativo, sostituzione docenti assenti;

Insegnante scuola secondaria Classe A028 (matematica)	1	Lettere c, d; sostituzione docenti assenti;
Insegnante scuola secondaria Classe A001 (arte)	1	Lettere d, f; coordinamento interventi piano scuola digitale; sostituzione docenti assenti;

### **MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO NELL'ANNO SCOL. 2017/18**

Per l'anno scolastico 2017/18 sono stati assegnati i seguenti posti in organico potenziato che confluiranno nell'organico dell'autonomia:

- scuola primaria: 3 posti comuni e 2 posti di sostegno
- scuola secondaria: 1 posto classe A J 56

Con le risorse sopra indicate saranno realizzate le seguenti attività:

#### **SCUOLA PRIMARIA**

- Attività IN CLASSE sia per interventi di recupero individuali o a piccoli gruppi, che per interventi di potenziamento a supporto della didattica e dell'attività laboratoriale nelle diverse discipline
- Supporto agli interventi individualizzati previsti nei PEI
- Sostituzione insegnanti assenti: per assenze fino ai 10 giorni
- Coordinamento didattico-organizzativo:  
svolgimento delle funzioni di collaboratore del Dirigente Scolastico  
coordinamento azioni nucleo interno di autovalutazione

#### **SCUOLA SECONDARIA**

L'organico potenziato interverrà per:

- > prevenzione dispersione scolastica: attività con gruppi di alunni di classe terza con fragilità sul piano disciplinare e formativo. Le azioni saranno concordate con i docenti-coordinatori di classe.
- > percorsi di recupero/sviluppo delle competenze di base per alunni con difficoltà scolastiche (in italiano, matematica e inglese) di classe prima; attività che valorizzino stili e modalità cognitive individuali.
- > Attività di potenziamento musicale con gli alunni delle classi quinte e lezioni individuali di pianoforte per alunni classe prima scuola secondaria
- > Sostituzione insegnanti assenti
- > Coordinamento attività musicali di plesso, nelle ore di recupero.

## ORGANICO PERSONALE ATA ANNO SCOL. 2017/18

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15 posti e 30 ore

## ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA

La gestione dell'Istituto comprensivo risulta essere piuttosto complessa, tenendo conto, in particolare, delle seguenti variabili:

- a) presenza di 6 plessi scolastici, tre dei quali dislocati presso frazioni a circa 3-5 chilometri di distanza;
- b) distribuzione dei plessi a tre diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria)
- c) articolazione dell'offerta formativa (tempo scuola differenziato nella scuola primaria, indirizzo musicale nella scuola secondaria, attività curricolari e di potenziamento dell'offerta formativa ecc..)
- d) elevato numero di alunni con handicap e, più in generale, di alunni con bisogni educativi speciali

Il coordinamento degli aspetti didattico-educativi ed organizzativi richiede pertanto l'individuazione di uno staff di figure di sistema in grado di gestire, in sinergia con il Dirigente scolastico, specifiche aree in riferimento a ruoli e compiti definiti e circoscritti.

Allo staff appartengono le seguenti figure:

- a) vicario del Dirigente scolastico
- b) collaboratore del Dirigente scolastico
- c) coordinatori di plesso
- d) funzioni strumentali

Si riportano per ciascun ruolo i compiti assegnati:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"><li>● Affiancare il DS nelle situazioni di rappresentanza della scuola e nelle relazioni interistituzionali;</li><li>● affiancare il DS nella digitalizzazione dei processi gestionali ed amministrativi;</li><li>● collaborare con il DS per facilitare la comunicazione interna ed esterna (disposizioni, circolari per il personale, comunicazioni per le famiglie....);</li><li>● affiancare o sostituire il DS in conferenze di servizio, assemblee o convocazioni territoriali;</li><li>● collaborare nell'esecuzione di deliberazioni collegiali di competenza del Dirigente scolastico;</li><li>● esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a:</li></ul>



- rapporti con il collegio dei docenti;
- rapporti con l'ufficio di segreteria;
- rapporti con i plessi/sedi staccate;
- contatti e ricevimento di rappresentanti di istituzioni esterne;
- esercitare un'azione di coordinamento e supervisione in materia di sicurezza scolastica in collaborazione con le figure sensibili;
- esercitare un'azione di coordinamento dei Gruppi di Lavoro;
- ricevere i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al DS;
- firmare atti e comunicazioni relativi alla frequenza, al profitto e al comportamento, giustificazione assenze alunni e ritardi e uscite anticipate;
- fornire supporto al DS nella gestione delle emergenze;
- gestire i rapporti con l'Ente locale;
- fornire supporto nella definizione dell'orario settimanale di inizio anno e nella definizione servizio di vigilanza (scuola secondaria);
- effettuare controlli sul servizio di vigilanza;
- fornire supporto organizzativo nella realizzazione dei progetti ed attività per gli alunni;
- predisporre e raccogliere documentazione didattica (relazioni, verbali, programmazioni, piani individualizzati, ...);
- fornire un coordinamento organizzativo per gli esami di Stato (scuola secondaria).

## COORDINATORI DI PLESSO

### Scuola dell'infanzia e scuola primaria:

- presiedere il Consiglio di Interclasse/intersezione di plesso per soli docenti e provvedono a nominare un segretario;
- riferire al Collegio Docenti in merito alle iniziative di Plesso;
- calendarizzare lo svolgimento degli scrutini;
- coordinare le operazioni di somministrazione delle prove Invalsi;

### In tutti i plessi:

- partecipare alle riunioni di staff;
- collaborare con il coordinatore di plesso per la sicurezza;
- controllare la distribuzione delle circolari;
- mantenere un rapporto privilegiato con i collaboratori scolastici e con i rappresentanti dei genitori della scuola;
- costituire il canale privilegiato per il passaggio delle informazioni tra il Dirigente Scolastico e il Plesso (attività, manifestazioni, richieste, segnalazioni, scioperi ed assemblee sindacali...);
- coordinare e comunicare al Dirigente Scolastico:
  - la stesura degli orari delle classi e dei docenti;
  - la programmazione didattico-organizzativa di plesso (Scuole dell'infanzia);
  - il piano per la sostituzione dei colleghi assenti;
  - la relazione di valutazione finale delle attività svolte nel Plesso;
- provvedere a stilare in corso d'anno e a fine anno un elenco degli eventuali lavori di sistemazione dell'edificio scolastico, da comunicare alla segreteria.



**FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI**

- Coordinare l'accoglienza dell'alunno con disabilità, programmando e curando la realizzazione di tutti gli interventi necessari, anche in collaborazione con gli Enti di competenza;
- curare il raccordo didattico educativo nelle fasi di passaggio tra ordini di scuola diversi;
- coordinare l'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno incontrandoli individualmente e in gruppo, mettendo a disposizione la documentazione didattica ed organizzativa funzionale al loro intervento;
- diramare istruzioni operative ed offrire consulenza nel processo di elaborazione del PEI;
- valutare l'elaborazione del PEI in formato digitale;
- in accordo con il Dirigente scolastico, diramare istruzioni operative per la programmazione didattico-educativa, per la valutazione degli apprendimenti e per la loro documentazione;
- proporre al Dirigente la ripartizione delle ore e l'assegnazione degli insegnanti di sostegno, dopo aver sentito e condiviso la proposta in commissione integrazione (commissione BES);
- curare l'integrazione degli interventi degli insegnanti di sostegno con le funzioni svolte dagli operatori addetti all'assistenza;
- coordinare il gruppo GLI d'Istituto, pianificando e coordinando almeno tre incontri in corso d'anno;
- proporre e coordinare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali;
- raccogliere e diffondere buone prassi didattiche;
- rilevare i bisogni formativi dei docenti, proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
- prendere contatto con i servizi socio sanitari per la pianificazione degli incontri di stesura del PEI o per ogni altro incontro necessario in corso d'anno;
- in caso di necessità, svolgere attività di mediazione e di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni;
- collaborare con la segreteria per la definizione e la trasmissione delle richieste di organico all'UST;
- tenere i rapporti con il CTI (centro territoriale per l'integrazione) e con le altre scuole del territorio.

**FUNZIONE STRUMENTALE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

- Monitorare la situazione bisogni educativi speciali;
- monitorare i piani didattici personalizzati;
- coordinare il gruppo GLI;
- definire la progettualità in risposta ai bisogni educativi speciali;
- collaborare con servizi sociali ed associazioni del territorio per interventi a favore di alunni BES con disagio socio-economico.

**FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO**

Per l'Istituto:

- Pianificare e monitorare attività da sviluppare in raccordo con gli elementi desunti dal RAV e da inserire nel PTOF;
- fornire consulenza ai docenti dei C.d.c in vista del giudizio orientativo dei singoli alunni;
- raccogliere dati relativi a iscrizione alunni, loro analisi, interpretazione e restituzione al collegio docenti in vista dei piani di miglioramento;
- organizzare incontri e mantenere contatti telefonici con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili della scuola superiore, per l'inserimento e per il monitoraggio degli alunni già iscritti nell'anno precedente;
- preparare ed aggiornare il materiale illustrativo informativo: (depliant, brochure, locandine);
- predisporre circolari, comunicazioni e avvisi.

Per gli alunni:

- Coordinare l'utilizzo del programma "Sorprendo" per gli alunni delle classe seconde, finalizzato alla rilevazione di capacità ed attitudini;
- organizzare incontri con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria per la conoscenza dell'ordinamento scolastico nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali;
- organizzare stage, laboratori, visite guidate presso gli Istituti secondari di II grado.

Per le famiglie:

- Fornire materiale informativo sugli eventi orientanti organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado;
- Offrire consulenza relativa alle scelte orientative ad alunni, docenti e genitori durante tutto il corso dell'anno in orario antimeridiano.

Con le scuole di destinazione:

- Attivare contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento.

**FUNZIONE STRUMENTALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

- Pianificare e realizzare progetti inerenti al digitale;
- Pianificare, organizzare e monitorare la formazione dei docenti, anche per l'uso della piattaforma GSUITE;
- Proporre attività didattiche per lo sviluppo della competenza digitale;
- Coordinare i docenti della scuola secondaria nella gestione del registro elettronico;
- Sviluppare la comunicazione digitale interna ed esterna all'Istituto.

#### FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

- Coordinare la somministrazione delle Prove INVALSI e delle prove comuni;
- analizzare i dati INVALSI ed elaborarne una interpretazione per il Collegio docenti;
- programmare e coordinare la raccolta dati per elaborazione RAV;
- elaborare il RAV su piattaforma ministeriale;
- definire, organizzare, coordinare, verificare il piano di miglioramento;
- partecipare ad attività di formazione e di coordinamento territoriale;
- coordinare la commissione per l'autovalutazione d'Istituto.

#### FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF E PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA

- Coordinare la commissione PTOF;
- analizzare i progetti ricevuti dai vari ordini di scuola;
- programmare e coordinare la realizzazione dello schema progetti;
- elaborare la scheda progetti con rendicontazione economica ;
- interfaccia con la commissione e la FS del piano di miglioramento;
- raccoglie e esamina le schede alla fine dell'anno scolastico;
- Redige il PTOF 2019-22

#### FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTERCULTURA

- Monitorare la situazione DEGLI ALUNNI STRANIERI;
- monitorare i piani didattici personalizzati;
- definire la progettualità in risposta alle esigenze degli alunni;
- collaborare con le famiglie per l'integrazione scolastica

La delicatezza delle funzioni svolte dallo staff rende necessario prevedere il loro parziale distacco dall'insegnamento, ovviamente in misura differenziata a seconda del ruolo assegnato (vedi paragrafo organico dell'autonomia) e tenendo conto dell'organico dell'autonomia effettivamente assegnato alla Scuola.

Sono altresì previsti ulteriori ruoli e compiti che vengono esercitati in forma individuale o in gruppo (commissioni); le commissioni sono spesso coordinate da una funzione strumentale:

- Coordinatori di plesso per la sicurezza
- Coordinatore indirizzo musicale
- Coordinatori classe scuola secondaria
- Tutor insegnanti in anno di prova
- Responsabili degli spazi/laboratori

- Responsabili dei materiali/beni inventariati
- Referente per bullismo e cyberbullismo
- Referente per la legalità
- Referente per la progettazione con le famiglie
- Referente progetto “Musica in gioco”
  
- GRUPPO GLI
- GRUPPO H
- NUCLEO INTERNO AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO
- COMMISSIONE POF
- COMMISSIONE CONTINUITÀ
- COMMISSIONE ORARIO SECONDARIA e REFERENTE ORARIO PRIMARIA DI BREGANZE
- COMITATO DI VALUTAZIONE
- TEAM DIGITALE

## INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si individuano le seguenti priorità alle quali sarà possibile provvedere compatibilmente con le risorse effettivamente assegnate alla Scuola:

- l’ampliamento della dotazione tecnologica e dell’offerta di formazione nell’ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell’uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell’organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;
- l’innovazione tecnologica con azioni mirate, grazie all’adesione ai progetti PON;
- l’innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti; lo snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all’Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale e la piattaforma GSUITE;
- il miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall’Istituto, grazie anche al nuovo Sito.

Per la realizzazione di questi obiettivi, sono necessari i seguenti interventi:

Scuola: Infrastrutture e Materiali	Fonti finanziamento
Scuola dell’infanzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Cablaggio rete wifi in modo da estendere la copertura a tutto il plesso</li> <li>● tavolo interattivo o un kit LIM con notebook</li> <li>● (per coding) kit da 6 bee-bot (1 kit per scuola);</li> <li>- bee-bot software licenza site (1 per scuola);</li> <li>- 4 percorsi (per scuola) per bee-bot: numeri, forme, colori e misure, strade della città, tappetino trasparente (per creare nuovi percorsi);</li> </ul>	Crowdfunding

<p>Scuola primaria di Breganze e Maragnole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 Pc notebook o chromebook per scuola per lavori di gruppo;</li> <li>- 3 videoproiettori mini portatili per lavori di gruppo (primaria Breganze) e 1 videoproiettore (primaria di Maragnole);</li> <li>- 1 carrello (per scuola) per ricaricare pc e tablet e per utilizzarli nelle diverse classi come “laboratorio mobile”.</li> </ul> <p>Già a disposizione queste nuove attrezzature:</p> <p>KIT LIM n° 4 con notebook (3 alla primaria di Breganze e 1 alla primaria di Maragnole);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(- 4 ciabatte per collegare tutte le spine dei kit alla corrente elettrica;</li> <li>- batterie per i telecomandi dei videoproiettori delle LIM;)</li> <li>- 1 document camera (primaria di Breganze);</li> <li>- 1 microscopio monolare (da collegare alla document camera);</li> </ul> <p>In parte già acquistati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 4 KIT LIM con notebook;</li> <li>- ciabatte per i kit lim;</li> </ul> <p><u>Per coding:</u> (primaria di <u>Breganze</u>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 kit da 6 blue-bot (class pack);</li> <li>- 6 percorsi per blue-bot: alfabeto, numeri, figure geometriche, strade della città, cortile fattoria, tappetino trasparente (per creare nuovi percorsi);</li> <li>- 6 tablet per programmare Blue Bot (con apposita app);</li> <li>- 2 cavi adattatori da tablet a LIM (o dispositivo con antennina);</li> <li>- 1 kit classe (package 12 studenti) Lego Education Wedo 2.0;</li> <li>- 2 pc notebook per programmare Wedo;</li> <li>- 1 carrellino per ricaricare e trasportare 24 pc o tablet;</li> </ul> <p>-altri kit di robottini, pc notebook, tablet, altre 4 LIM con videoproiettore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- videoproiettore fissato a soffitto (con cablaggio) o LIM a parete;</li> <li>- pc notebook collegato alla LIM;</li> <li>- cavo adattatore per collegare tablet a LIM (o dispositivo con antennina per permettere a tablet e LIM di dialogare);</li> <li>- mobiletto di ricarica per pc e tablet;</li> <li>- tavoli sagomati o rettangolari e sgabelli (o sedie) per 26 alunni;</li> </ul>	<p>Bilancio Istituto o successivi bandi, sponsor</p> <p>Fondi PON per “Ambienti di apprendimento” (progetto “Aumentiamo gli orizzonti”)</p> <p>Fondazione Cariverona (progetto “<u>Digit@lizzando</u> e Progr@mmando”)</p> <p>Fondi previsti dal PNSD per “portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria”</p> <p>e Fondazione Cariverona (progetto “Cogito ergo sum: dal problema al progetto”)</p> <p>Fondi previsti dal PNSD per “biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all’uso delle risorse</p>
---	---

<p>- pouff;</p> <p>Acquistati di recente:</p> <p>Postazione con notebook (1 per scuola primaria ad uso dei docenti per la comunicazione con le famiglie o anche per gli utenti esterni)</p> <p>un pc notebook o tablet per ogni classe delle due scuole primarie per registro elettronico</p>	<p>informative digitali”</p> <p>Fondi PON per “Ambienti di apprendimento” (progetto “Aumentiamo gli orizzonti”)</p> <p>Con Fondi previsti dal PNSD per registro elettronico alla primaria</p>
<p>Scuola secondaria:</p> <p>Creazione di postazioni tecnologiche in aula docenti; verifica funzionamento rete</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● acquisto di 1 hard disk esterno di memoria condivisa per sala docenti</li> <li>● acquisto di n. 5 notebook con condivisione risorse rete per docenti</li> <li>● in aula docenti acquisto di n. 5 tavoli postazioni docenti mx m.1,80 x 0,80; sostituzione armadi;</li> <li>● acquisto di n. 1 pacchetto di n. 5 licenze Microsoft Office Pro Edu</li> </ul> <p>Programmazione di una revisione degli spazi laboratorio con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● rinnovo arredo laboratorio di Arte e immagine e relativo corredo di strumentazione artistico-tecnologica;</li> <li>● Lab. Di Arte e Immagine: acquisto di n.5 tavoli multiuso mx m.1,80 x 0,80 e n.30 sedie; n. 1 cattedra postazione docente; n. 1 LIM a parete con notebook e videoproiettore, tavoletta grafica; n. 2 lavabi con 4 erogatori per l’acqua, n. 2 armadi, scaffali esistenti.</li> </ul> <p>Creazione laboratorio Polifunzionale e/o di Tecnologia (Progetto Ministeriale “Nuova vita agli spazi - La mia scuola accogliente”);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lab Polifunzionale /Tecnologia/Arte: vedi progetto atelier creativo in fase di realizzazione (progetto “Laboratorial-mente: la scuola del fare e del pensare”), con stampante 3D, termoformatrice, scanner 3D, plotter da taglio, forno per argilla, tavoloni da lavoro, sedie, videoproiettore interattivo, tablet.</li> </ul> <p>Già effettuata sistemazione laboratorio di informatica anche con l’installazione di nuove postazioni e di un nuovo server (vedere progetto “Aumentiamo gli orizzonti”).</p> <p>Riordino laboratorio di Scienze;</p>	<p>Bilancio della Scuola Fondi Comunali o PON successivi per arredo aula docenti</p> <p>Fondi Comunali o Ministeriali</p> <p>Fondi ministeriali</p> <p>Fondi PON</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Lab. Scienze: studio di una redistribuzione degli spazi e delle attrezzature esistenti con potenziamento degli strumenti ora a disposizione.</li> </ul> <p>Rinnovo arredo aula Biblioteca come aula polifunzionale per attività diversificate e con acquisto nuovi libri a disposizione dell'utenza, aggiunta di postazioni tecnologiche mobili per azioni di attività didattiche di recupero, di approfondimento e di ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Biblioteca: acquisto di n. 5 tavoli multiuso mx m.1,80 x 0,80 e n. 30 sgabelli; n. 1 LIM a parete con notebook e videoproiettore; n. 1 armadio custodia e ricarica 25 postazioni devices di tipo vario.</li> </ul>	<p>Bilancio della Scuola Fondi Comunali</p> <p>Fondi Comunali e ministeriali</p>
--	--

Si prevedono inoltre i seguenti ulteriori bisogni di intervento nelle infrastrutture e nell'acquisto di materiali:

	Infrastrutture	Materiali	Fonti finanziamento
Scuole dell'infanzia di Breganze	Tinteggiatura; acquisto giochi esterni; aria condizionata in salone; alberatura per ombreggiare il giardino	Stereo; pc portatile, stampante laser, cuscini e palline per piscina; mobiletti; panchine da esterno; cuscini per psicomotricità;  forno per cottura argilla;	sponsor, bilancio della scuola, crowdfunding, bandi
Scuola dell'infanzia di Maragnole		40 brandine; pc portatile	sponsor, bilancio della scuola, crowdfunding, bandi
Scuola dell'infanzia di Mirabella		pc portatile	sponsor, bilancio della scuola, crowdfunding, bandi
Scuola primaria di Breganze	Allestimento laboratorio artistico-creativo: predisposizione lavandini per laboratorio di arte presso la primaria di Breganze  aula insegnanti;  predisposizione di pompe per evitare allagamenti nel seminterrato-biblioteca della scuola primaria di Breganze	laboratorio arte: lavandino lungo con 4 rubinetti; - mensole o armadi con ripiani a giorno per depositare i disegni e i manufatti degli alunni; - armadi per riporre colori e materiali vari; - tavoloni e sedie o sgabelli adatti;  2 kit LIM con notebook (o 2 videoproiettori fissati al soffitto): uno per futuro laboratorio di musica scuola primaria, uno per futuro	sponsor, bilancio della scuola, crowdfunding, bandi; Fornitura A. C.



	Servoscala da installare anche nell'ala est della scuola primaria di Breganze (per permettere lo spostamento del carrello o mobiletto di ricarica di pc e tablet per laboratorio mobile, dal piano terra al primo piano e viceversa)	laboratorio di arte scuola primaria; impianto stereo per nuovo laboratorio di musica scuola primaria Acquisto banchi, sedie ed armadi (in parte avviato) rinnovo libri biblioteca giochi didattici anche per alunni con handicap 2 stampanti integrazione materiali palestra acquisto tastiere facilitate materiali per interventi individualizzati	
Scuola primaria di Maragnole		Acquisto di: - banchi alti per alunni di quinta; - una plastificatrice; - una lavagna magnetica grande (e relativi pennarelli); - 2 stereo con ingresso USB.	Fondi comunali sponsor, bilancio della scuola, crowdfunding
Scuola secondaria	Laboratorio artistico creativo Aula insegnanti; Aula ad uso di laboratorio di cucina; verifica/adeguamento impianto di illuminazione	Acquisto banchi, sedie ed armadi, appendini; software e hardware per alunni con handicap; stereo; libri e audiolibri; Acquisto software per alunni dsa; acquisto software per alunni stranieri Acquisto arredo e scaffalature per biblioteca Restauro tavolone aula insegnanti Acquisto xilofono e mixer	Fondi comunali sponsor, bilancio della scuola, crowdfunding

## **SICUREZZA A SCUOLA**

L'Istituto intende assicurare, in collaborazione con L'Ente locale, tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza.

In particolare saranno svolte le seguenti azioni:

- individuazione figure previste dall'organigramma sulla sicurezza (vedi tabella sottostante);
- aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi;
- aggiornamento periodico dei piani di evacuazione; verifica ed aggiornamento delle indicazioni affisse nelle diverse stanze;
- svolgimento delle prove di evacuazione anche in collaborazione con il servizio di protezione civile e/o con i vigili del fuoco;
- controllo della segnaletica ed eventuale integrazione;
- formazione del personale nel seguente ordine di priorità:
  - a) formazione generale del personale (intesa Stato regioni)
  - b) formazione specifica (intesa Stato regioni)
  - c) formazione dei dirigenti (in materia di sicurezza)
  - d) formazione dei preposti
  - e) formazione pronto soccorso (per l'integrazione delle squadre)- effettuata nell'a.s. 2016-17
  - f) formazione antincendio (per l'integrazione delle squadre)- effettuata nell'a.s. 2016-17
- formazione annuale degli alunni della scuola secondaria in materia di primo soccorso, affidata agli insegnanti di educazione fisica;
- attivazione protocollo per la somministrazione dei farmaci salvavita;
- collocazione del defibrillatore nelle palestre aperte al pubblico; formazione al suo corretto utilizzo;
- richiesta all'ente locale della documentazione relativa ai plessi scolastici (dichiarazioni di agibilità, certificazioni, autorizzazioni ecc..).

L'Istituto assicura la costante vigilanza in materia di prevenzione degli incidenti, intervenendo immediatamente nelle situazioni di rischio/pericolo, segnalando, in caso di necessità, i problemi alle autorità competenti. In coerenza con le finalità istituzionali affidate alla scuola, l'Istituto promuove la cultura della salute e della sicurezza in collaborazione con L'Ente locale, con gli Enti, come l'ULSS, e con le associazioni del territorio.

## **ORGANIGRAMMA SICUREZZA**

### **RUOLO e FUNZIONI**

#### DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE SCOLASTICO

- Costituisce il Servizio di prevenzione e protezione e nomina il RSPP;
- designa gli addetti alla gestione delle emergenze tenuto conto dell'orario di servizio;
- valuta i rischi e promuove misure e strategie per eliminarli o ridurli in collaborazione con il RSPP;
- contribuisce alla valutazione dei rischi da interferenza;
- effettua almeno una volta all'anno una riunione periodica di prevenzione e protezione;
- informa, forma ed addestra tutti i lavoratori, in riferimento ai ruoli rivestiti, sulle problematiche della salute e della sicurezza;
- assicura la formazione e l'aggiornamento delle figure interne preposte alla sicurezza ed all'emergenza.

#### RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- elabora, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il SPP, il documento di valutazione dei rischi (DVR);
- individua e propone misure e procedure di prevenzione e protezione;
- formula proposte di programmi di informazione e formazione;
- promuove presso il personale e gli allievi la cultura della sicurezza.

#### DIRIGENTI /PREPOSTI:

- DSGA
- INS. VICARIO
- COORDINATORI DI PLESSO PER LA SICUREZZA
- COORDINATORI DI PLESSO PER LA DIDATTICA E L'ORGANIZZAZIONE
  - Sono il primo e più importante riferimento per il SPP e per il RLS rispetto a tutte le problematiche di salute e sicurezza della sede, in particolare nella predisposizione del documento di valutazione dei rischi;
  - sono gli interlocutori ufficiali per gli allievi, i genitori, gli eventuali ospiti e i fornitori rispetto agli stessi temi;
  - vigilano sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite dal dirigente scolastico rispetto ai rischi presenti nella sede;
  - realizzano i previsti interventi di informazione rispetto al personale della sede ed agli allievi;
  - individuano i nominativi degli addetti alle emergenze per la sede, proponendoli al Dirigente scolastico;

- realizzano le periodiche prove d'evacuazione, attenendosi alle indicazioni ed alle regole definite nel piano predisposto dal SPP;
- prendono tempestive decisioni in merito ad eventuali infortuni che dovessero accadere nella sede, coerentemente con il piano di primo soccorso predisposto dal SPP;
- vigilano sulle attività poste in essere da ditte esterne chiamate a svolgere un lavoro in appalto nella sede, sulla base del documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) predisposto dal Dirigente scolastico eventualmente di concerto con l'Ente locale;
- partecipano alla formazione prevista dalla normativa vigente;
- nelle situazioni di emergenza o di rischio immediato adottano misure di contenimento;
- collaborano e supportano i coordinatori di plesso per la sicurezza.

#### SQUADRA PRIMO SOCCORSO

- Contribuisce alla definizione del piano di primo soccorso;
- controlla le cassette di primo soccorso, presenti nei plessi e verifica che il loro contenuto corrisponda all'elenco dei materiali previsti e che non vi sia nulla in scadenza, mancante o impropriamente presente;
- controlla la presenza della segnaletica prevista;
- controlla le cassette di primo soccorso da "viaggio" per verificarne il contenuto;
- segnala al coordinatore per la Sicurezza e in segreteria le eventuali mancanze o carenze riscontrate;
- in caso di infortunio interviene secondo quanto previsto nel piano di primo soccorso.

#### SQUADRA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE

- Contribuisce all'elaborazione del Piano di evacuazione, di prevenzione incendi e di gestione delle emergenze;
- controlla tutti gli estintori e verifica che siano in ordine per quanto riguarda segnaletica, numero e soprattutto scadenza; segnala eventuali anomalie al Dirigente scolastico;
- partecipa alle operazioni di spegnimento dell'incendio e, in caso di necessità, alle operazioni di evacuazione dall'edificio, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione di plesso.

## **CAP 7. LE ALLEANZE CON IL TERRITORIO**

### **IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIO-CULTURALE**

Il paese di Breganze è situato tra la collina e la pianura, lungo la Pedemontana.

Copre una superficie di Km<sup>2</sup> 21,750 e conta circa 8.800 abitanti.

Le attività economiche si sono indirizzate in passato verso una notevole espansione nel settore della media-piccola industria e dei laboratori artigiani; di recente si è insediata nel territorio una multinazionale.

La difficile situazione economica attuale ha, però, influito sullo sviluppo economico e sulla crescita demografica, con una riduzione di famiglie di lavoratori stranieri nel territorio comunale. La popolazione è distribuita tra il capoluogo e le due frazioni di Mirabella e Maragnole.

A Mirabella, mancando la scuola primaria, la scuola dell'infanzia rappresenta il presidio culturale più importante per gli abitanti. Un'importante risorsa è rappresentata dalla scuola di musica "I. Brian", che accoglie nella struttura dell'ex scuola primaria diversi gruppi musicali del paese.

A Maragnole sono presenti una scuola dell'infanzia e una scuola primaria. Le principali iniziative socio-culturali sono attuate, oltre che dalla scuola e dalla parrocchia, dalle associazioni esistenti.

I plessi della primaria e della secondaria dei comuni di: MASON VICENTINO e MOLVENA, che sono consociati per la gestione della Scuola Secondaria di 1° grado e per la palestra intercomunale.

La popolazione conta un totale di 6131 abitanti e si concentra soprattutto nelle zone pianeggianti dei due comuni.

Mason conta 3542 abitanti (i dati relativi al 30/11/2014 registrano un leggero incremento demografico) che risiedono soprattutto nel capoluogo. I cittadini stranieri sono 166, di cui 121 di provenienza extracomunitaria e 45 di provenienza comunitaria; fra loro 24 sono minori e 14 sono nati in Italia (dati relativi al 31/12/2013).

Molvena conta una popolazione di 2589 abitanti (i dati relativi al 30/11/2014 registrano un leggero calo demografico); i cittadini stranieri sono 82 (dati relativi a dicembre 2013).

Rispetto alla media provinciale l'afflusso delle famiglie straniere nei due comuni è limitato e i dati anagrafici statistici relativi a dicembre 2013 parlano di un afflusso pari al 4,1% circa. I Paesi di provenienza degli stranieri sono soprattutto la Romania, la Cina, il Bangladesh e la Moldavia e in minore percentuale l'Albania, la Bosnia-Erzegovina, il Kosovo, il Marocco, la Spagna, l'Ucraina, il Brasile, la Bulgaria, la Federazione Russa, Le Filippine, la Polonia, la Serbia, l'Ungheria, l'Australia, Israele e il Regno Unito.

Gli ultimi anni sono stati estremamente difficili per l'economia locale e la crisi economico-finanziaria ha investito il Vicentino con maggior intensità rispetto alla media regionale. Nell'insieme di tutte le attività economiche emerge una situazione di quasi stazionarietà, mentre il settore industriale fa registrare un ulteriore calo.

In provincia il tasso di occupazione nel 2012 risultava del 64,2%.

Quasi la metà degli occupati è impiegata nei servizi; rimane consistente la percentuale di occupati nell'industria (48,7%); si rileva invece un forte decremento dell'occupazione nel settore dell'agricoltura. I tassi più negativi sono espressi dalle industrie del legno e del mobile e dall'industria dei gioielli. Favorevoli appaiono invece le prospettive occupazionali per il comparto metalmeccanico, mentre rimane ancora in grande difficoltà il settore delle costruzioni.

Il tasso di disoccupazione nel 2013 era pari al 7,4% (dati ISTAT). Quello giovanile ha raggiunto il massimo nel 2012 attestandosi al 21,6%, quello della disoccupazione femminile è in crescita. I dati relativi alla provincia di Vicenza si mantengono in una posizione intermedia tra le province venete ma sono inferiori alle medie nazionali (dati Camera di Commercio).

Nel territorio locale una rete dei servizi opera in risposta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione e dal monitoraggio dell'anno 2009 emerge che la metà dei finanziamenti messi a disposizione dai diversi soggetti istituzionali, dal privato sociale e dagli utenti stessi, è destinato alle persone anziane, a seguire la disabilità e la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza.

## **FORME DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

La qualità dell'offerta formativa dell'Istituto è collegata anche alla fitta rete di rapporti di collaborazione che la Scuola ha costruito con le famiglie, con altre Istituzioni scolastiche, con gli Enti locali e con le Associazioni del territorio. E' volontà della Scuola confermare ed intensificare queste forme di collaborazione anche nel triennio 2016-2019

### **A) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Nel perseguire le finalità educative e didattiche, considerato il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo degli alunni, la scuola attiva con essa rapporti di collaborazione e confronto costanti ed efficaci aventi come riferimento principale il "Patto di corresponsabilità", documento sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia in cui vengono definiti i reciproci ruoli e responsabilità.

La normativa relativa agli Organi collegiali a partecipazione dei genitori eletti:

- nei Consigli di intersezione (Scuola dell'infanzia), nei Consigli di interclasse (Scuola primaria), nei Consigli di classe (Scuola secondaria di I° grado), organi consultivi che collaborano nella realizzazione e nella valutazione del progetto educativo della scuola;

- nel Consiglio d'Istituto, che è l'organo che definisce gli orientamenti generali della scuola e che si occupa della sua gestione finanziaria;

- nelle assemblee di classe, grazie alle quali ogni genitore, oltre a venire a conoscenza del percorso educativo e didattico che gli insegnanti hanno predisposto, può portare il suo contributo con osservazioni, proposte e suggerimenti.

Oltre a questi incontri collegiali, sono previsti colloqui individuali tra docenti e genitori, momenti di confronto sullo sviluppo personale di ciascun alunno e sul suo percorso scolastico, finalizzati al passaggio di informazioni e alla definizione di atteggiamenti e comportamenti condivisi tra Scuola e famiglia a sostegno della crescita dell'alunno.

Si riassumono gli incontri previsti:

#### **Scuola dell'infanzia**

Nel cammino di crescita per il bambino è importante avere adulti di riferimento che si relazionino tra loro ricercando una continuità ed una coerenza di stili educativi. Ne consegue che la collaborazione tra scuola e famiglia diventa fondamentale per la costruzione di una storia comune e condivisa. A tal fine, durante l'anno scolastico, saranno proposti:

- ❖ assemblee di sezione di inizio e fine anno
- ❖ momenti di accoglienza per i nuovi iscritti
- ❖ festa di fine anno.

## **Scuole primarie**

Gli incontri tra le scuole primarie e le famiglie si verificano nei seguenti momenti:

- ❖ in occasione dell'assemblea plenaria di inizio anno (classi I)
- ❖ con comunicazione tramite diario (tutto l'anno)
- ❖ durante l'assemblea per il rinnovo del consiglio di interclasse (ottobre)
- ❖ durante le assemblee di classe programmate nel corso dell'anno
- ❖ in occasione della consegna del documento di valutazione quadrimestrale e finale (due incontri febbraio-giugno)
- ❖ a metà quadrimestre durante il ricevimento generale
- ❖ attività di accoglienza per i nuovi iscritti

## **Scuola secondaria di 1° grado**

Gli incontri tra la scuola e la famiglia si verificano nei seguenti momenti:

- ❖ in occasione dell'assemblea plenaria di inizio anno (classi I)
- ❖ con comunicazione tramite diario (tutto l'anno)
- ❖ durante l'assemblea per il rinnovo del consiglio di classe (ottobre)
- ❖ in occasione della consegna del documento di valutazione quadrimestrale e finale
- ❖ a metà quadrimestre nei ricevimenti generali (due incontri)

Gli insegnanti inoltre concordano all'inizio dell'anno scolastico un orario settimanale di ricevimento.

Le famiglie possono usufruire inoltre di una serie di servizi a richiesta, organizzati dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Scuola. In tutti i plessi i genitori possono chiedere di usufruire dei servizi comunali di trasporto e di pre-accoglienza; il servizio mensa è invece presente nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie (per gli alunni con rientri pomeridiani) e nella scuola secondaria per gli alunni dell'indirizzo musicale

L'Istituto è anche consapevole del suo ruolo di agenzia formativa sul territorio che intende svolgere confrontandosi con i genitori su alcuni aspetti centrali del processo educativo. Facendo tesoro della positiva esperienza dello scorso anno, saranno pianificati alcuni incontri di formazione per i genitori, sia in collegamento a progetti proposti agli alunni, che su altre importanti tematiche indirizzate in modo specifico alle famiglie. L'organizzazione del "cartellone" delle proposte formative sarà costruito in collaborazione anche con altre agenzie formative del territorio, con il coordinamento dell'Ente locale.

I genitori rappresentano una preziosa risorsa non solo sul piano educativo, ma anche nell'aspetto organizzativo. La loro collaborazione va a sostegno di iniziative indirizzate agli alunni (ad esempio giochi della gioventù), alle famiglie (festa della scuola, prestito del libro ecc.) o a supporto del miglioramento dell'ambiente scolastico (tinteggiatura aule prevista nel progetto "La mia Scuola" ) in coordinamento con l'intervento dell'Ente locale.



Di particolare importanza e significatività sono le iniziative promosse dal Comitato genitori (Festa di inizio anno, che verrà posticipata a fine anno scolastico, prevedendo una doppia edizione per il corrente anno, mostra-mercato del libro, raccolta dei libri usati ecc...), alle quali la scuola assicura la sua collaborazione attraverso il supporto organizzativo e la concessione di uso dei locali, secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata tra le parti.

## **B) ACCORDI DI RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, i rapporti di collaborazione con le scuole del territorio sono stati istituzionalizzati attraverso la creazione degli ambiti territoriali; l'Istituto comprensivo di Breganze è stato inserito nell'ambito territoriale n. 5 di Bassano-Asiago. L'ambito sarà punto di riferimento essenziale non solo in riferimento alle operazioni di chiamata diretta degli insegnanti, ma anche per la gestione di progetti, della formazione del personale e della valorizzazione delle risorse.

Accanto ai rapporti privilegiati con le Scuole dell'ambito n. 5, l'Istituto continuerà a mantenere e a sviluppare ulteriori forme di collaborazione con le Istituzioni scolastiche appartenenti anche ad altri ambiti, orientate ad uno o più scopi condivisi (reti di scopo)

Per l'anno scolastico in corso sono previsti i seguenti accordi di rete:

- Ambito territoriale n. 5 Bassano-Asiago;
- C.T.I (Centro Territoriale per l'Integrazione) con capofila I.C. Rosà;
- Rete Sirvess (sicurezza a scuola);
- Rete Sic (scuole in concerto);
- Rete "Le radici e le ali" con capofila I.C. Sarcedo;
- Rete formazione dell'ambito territoriale n. 5;
- Accordi di rete per partecipazione a bandi;
- Rete per rilevazione precoce disturbi apprendimento con capofila I.C. Piovene;
- Rete SID con capofila I.C. Rosà per scienze;
- Rete per privacy con capofila I.C. 2 Bassano del Grappa;
- Sportello SEDICO e SPA con capofila I.C. Lonigo;
- Rete per orientamento Bassano-Asiago e rete "Crescere insieme orientandosi" Alto Vicentino con capofila C.F.P. "Saugo" di Thiene.

Ulteriori accordi di rete potranno essere stipulati in funzione della partecipazione ad iniziative in cui la collaborazione tra diversi istituti sia un elemento di apprezzamento e di valorizzazione delle risorse.

## **C) CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI:**

- Convenzione con Università di Padova e di Trento per tirocini;
- Convenzione con Comune per uso dei locali (aggiornamento);
- Convenzione con Associazione genitori I.C. "Laverda" per "Festa della scuola" e per il progetto "Musica in gioco".

#### D) RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

Sono riportate in tabella alcune delle molteplici forme di collaborazione di cui la Scuola si avvale.

Comune di Breganze	<p>Sovvenziona progetti di qualificazione scolastica coi fondi del diritto allo studio.</p> <p>Si occupa del servizio di scuolabus.</p> <p>Organizza il servizio di pre e post accoglienza nelle scuole in cui è richiesto.</p> <p>È responsabile della manutenzione dell'edificio scolastico.</p> <p>Promuove iniziative a carattere sociale: social day, progetto lettura e cittadinanza, .....</p> <p>Supporta corsi di Educazione Stradale nei diversi ordini di Scuola in particolare con l'intervento della Polizia Municipale per gli alunni della scuola dell'infanzia</p> <p>Supporta il servizio di aiuto compiti alla scuola per famiglie che necessitano di sostegno.</p> <p>Supporta, attraverso i servizi sociali, famiglie in difficoltà con figli in età scolare (la rete di famiglie "A braccia aperte", ...)</p>
Biblioteca civica e Commissione cultura	<p>Collabora con la scuola con iniziative di carattere culturale: laboratori di lettura, di attività creative, partecipazione al concorso "Scapin", presentazione libri con accompagnamento musicale.</p> <p>Mette a disposizione locali per saggi, lezioni-concerto e manifestazioni</p>
Scuola di musica	<p>Organizza corsi pomeridiani di musica per varie fasce d'età.</p> <p>Collabora con la scuola nella realizzazione di alcuni progetti musicali, nella scuola primaria e in quella dell'infanzia.</p>
Scuola dell'infanzia	<p>Sono presenti due scuole dell'infanzia non statali, una aziendale privata e una paritaria convenzionata.</p>
Asilo nido	<p>Sono presenti due asili nido, uno convenzionato e uno aziendale.</p>
Associazione genitori I.C. "Laverda"- Comitato Genitori	<p>Promuove iniziative di aggregazione e di formazione rivolte all'utenza e sostiene iniziative proposte dalla scuola.organizzazione del progetto "Musica in gioco" per i plessi dell'infanzia in orario curricolare e per le scuole primarie di Breganze e Maragnole per il pomeriggio integrativo.</p> <p>Organizza inoltre attività pomeridiane in orario extrascolastico per i ragazzi della scuola secondaria di I grado di Breganze, come laboratorio di inglese con madrelingua, di robotica, di cucina.</p>
Società sportive	<p>Sono coinvolte nell'attuazione del progetto sportivo di Istituto e offrono la loro collaborazione nel far conoscere le attività sportive presenti nel territorio.</p>

GRC solidarietà	Collabora nell'attuazione di attività di sensibilizzazione ambientale e offre agli alunni della nostra scuola la possibilità di visitare l'Ecocentro e di documentarsi sulle iniziative di solidarietà che esso attua nei paesi in via di sviluppo.
ULSS 7 Alto Vicentino	Promuove progetto su inclusione alunni con handicap "Felicitamente insieme" e progetto "Coloriamo la nostra tavola", per la promozione di stili di vita sani, su alimentazione e nutrizione, oltre ad essere disponibile ad incontrare i docenti per favorire l'inclusione e il processo di apprendimento degli alunni certificati o con diagnosi. In collaborazione con ULSS, l'Associazione Artigiani di Vicenza, sezione panificatori, promuove progetto relativo al consumo a scuola di una merenda a base di pane con gocce di cioccolato, da realizzarsi in collaborazione con panettieri locali.
AIDO E FIDAS	Promuovono incontri formativi rivolti agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado.

Sono presenti varie associazioni sportive, ricreative e musicali che organizzano diverse attività in orario extrascolastico e, tramite i loro esperti, offrono una collaborazione anche in orario scolastico. Operano sul territorio associazioni di volontariato che agiscono in ambito culturale (Orchestra a plettro, Coro di Breganze, Università degli Anziani, Gruppo di ricerca storica, Museo del Maglio, Museo Radin, ... ), sociale (A.C.L.I., Pro Loco, Protezione Civile, Gruppo A.N.A., Associazione genitori I.C. "Laverda"-Comitato Genitori, Scouts, Gruppi Parrocchiali, fondazione "Don Camillo Faresin", Associazioni d'arma...), sportivo (Società sportive), economico (Associazione Artigiani, Associazione Commercianti...). Esse, in misura diversa, cooperano con la scuola nella progettazione e realizzazione di attività e dei progetti.

#### **ALLEGATI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/19 AGLI ATTI DELLA SCUOLA**

Curricoli

Piano annuale per l'inclusività

Rapporto di autovalutazione e piano di Miglioramento

Patto di corresponsabilità

Patto di corresponsabilità per lo sviluppo del metodo di studio

Piano visite guidate e viaggi di istruzione

Protocollo di valutazione

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Laverda di Breganze è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5772/C24 del 20 ottobre 2015;

il piano 2016-19 ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 7 gennaio 2016;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il piano triennale 16-19 è stato aggiornato per l'a.s. 2016-17 con delibera del Collegio docenti del 26 ottobre 2016 ed approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 10 novembre 2016.

Il piano triennale 16-19 è stato aggiornato per l'a.s. 2017-18 con delibera del Collegio docenti del 25 ottobre 2017 ed approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 16 novembre 2017.

Il piano triennale 16-19 è stato aggiornato per l'a.s. 2018-19 con delibera del Collegio docenti del 24 ottobre 2018 ed approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 21 novembre 2018.